

**Vendita box auto
località Spirito Santo
CORTONA CITTA'
CENTRO STORICO
anche a finanziamento
A TASSO ZERO**

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 8 - Sabato 30 aprile 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

**Vendita box auto
località Spirito Santo
Per informazioni
telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21
0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83**

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Ventitre maggio 1993 il Papa Giovanni Paolo II a Cortona

Sarà Beato il primo maggio

di Enzo Lucente

Sono già trascorsi 18 anni da quando Papa Wojtyła è venuto a Cortona per rendere omaggio alla nostra Santa Margherita.

È stato un momento intenso e toccante che ancor oggi, tornando indietro con la memoria, ritroviamo le sensazioni vissute per quella circostanza.

Parlare di questo Papa oggi è diventato facile; ma come non ricordare l'entusiasmo delle folle di

che è stato scritto nel nostro giornale nel numero 10 del 31 maggio 1993. "Sulla guida rossa è apparsa la candida figura di Giovanni Paolo II e la folla è scoppiata in un applauso scrosciante. Onorato dal sindaco Ilio Pasqui, dal vescovo Giovanni D'Ascenzi, dal prefetto Armando Levante e dal comandante dei Carabinieri Giovanni De Vita, il Papa è salito sulla Pope mobile e ha iniziato la salita verso Cortona, mentre le cam-



tutto il mondo che accorrevano al suo passaggio? Poveri e non, tutti uniti sotto questo grande manto di umanità e di bontà?

Come non ripercorrere il momento della sua agonia e prima ancora quel pugno, tirato sul leggio durante l'ultima sua apparizione in pubblico dalla finestra dell'appartamento papale, perché non riusciva a profondere alcuna parola?

Una sofferenza che è penetrata nella carne di tutti i fedeli che hanno testimoniato il loro amore subito dopo la sua morte gridando a gran voce e all'unisono: subito Santo.

Benedetto XVI che lo ha seguito prima di diventare Papa durante tutto il suo pontificato apprezzandone

pane di tutte le chiese suonavano a stormo...

Giunto alla porta che immette nel piazzale di S.Margherita è sceso dalla Jeep e si è incamminato verso la Basilica stringendo e accarezzando centinaia di mani protese sorridendo a tutti, particolarmente ai bambini. Nella chiesa le corali Zeffirini di Cortona e Margaritana di Ossaia hanno intonato il "Tu es Pretus". Una sosta del Papa con le suore Clarisse, una con i Sacerdoti, un particolarissimo saluto al vescovo mons. Dante Sandrelli e poi, nel silenzio carico di emozioni si è inginocchiato ai piedi dell'altare. Dieci minuti di intensa preghiera



tutte le sue qualità e sforzandosi di non restarne indietro, si è prodigato perché, nel rispetto delle regole, ottenesse questo riconoscimento di santità nei tempi più brevi possibili.

Domani primo maggio sarà santificato. Ne siamo felici e vogliamo ricordare quel giorno del 23 maggio 1993 quando alle 8,30 l'elicottero è atterrato allo stadio Maestà del Sasso. Riproponiamo quello

personale. Quindi le chiare scandite parole 'Santa Margherita, vengo pellegrino al tuo Santuario... prego come te davanti all'immagine di Cristo... Uscito sul sagrato, dopo aver ascoltato il benvenuto del vescovo D'Ascenzi e del sindaco Pasqui ha pronuncia-

SEGLUE A PAGINA **2**

Disubbidienza civile nella legalità

Risposta al Commissario del Consorzio di Bonifica

Non è mai stata mia abitudine lasciar perdere a risposte dovute, specie a mezzo stampa, a quanti hanno travisato o cercato di travisare, non solo il mio pensiero ma soprattutto quanto è stato scritto. Non reputandomi quindi un codardo ho lasciato passare del tempo prima di dare una risposta, non a chiacchiere ma documentata, per come si conviene, al Commissario del Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Aretina, in maniera tale da sgomberare il campo da ogni ambiguità.

Non è stata e non sarà mia abitudine delegittimare le istituzioni: tale incombenza la lascio ad altri.

È stato sempre messo in evidenza l'irregolare modalità applicativa della legge regionale ai fini del dovuto tributo consortile e di conseguenza la legittimità dell'operato del Consorzio ora rappresentato dal Commissario.

La disubbidienza civile anche da parte di "cavalieri" con "un passato nel rispetto della spesa pubblica" è doverosa ed utile alla maturazione democratica specie se spinta entro i termini della legalità e questo ho sempre fatto

si desidererebbe che fossero ciechi e sordi. Con i fatti quindi desidero smentire le affermazioni del Commissario del Consorzio Val di Chiana Aretina che, nel rispondere all'Etruria del 31 marzo scorso, ha affermato che "A livello regionale e italiano, con pochissime eccezioni dovute perlopiù a errori formali, il legislatore ha dato spessissimo ragione ai Consorzi, respingendo numerosi ricorsi."

Mai credo che circostanza astrale fosse così negativa per il Commissario del Consorzio di Bonifica, per quanto riportato nel giornale del 31 Marzo, perché nella stessa data, ad Arezzo, la Commissione tributaria dava pienamente ragione a centosei ricorrenti (e questi sono solo i primi!) e non per "eccezioni dovute perlopiù a errori formali" ma per fatti sostanziali.

In breve, si afferma nella sentenza che per il Consorzio "è onere dello stesso provare che le spese asseritamente sostenute, superano il criterio della genericità, hanno determinato" un incremento di valore dell'immobile, in diretto e specifico rapporto causale con le opere di bonifica (e con la loro manutenzione) e tale da tradursi

grado di Arezzo.

Noi avevamo ragione a contestare mentre Lei signor Commissario aveva torto, torto marcio. Risparmiatevi l'appello, abbiate l'umiltà di riconoscere gli errori. Perseverare sarebbe non solo

diabolico ma dannoso alla cassa e causa pubblica.

I cittadini danno fiducia a chi merita fiducia e le istituzioni meritano fiducia; gli uomini (non tutti!)... un po' meno.

Piero Borrello

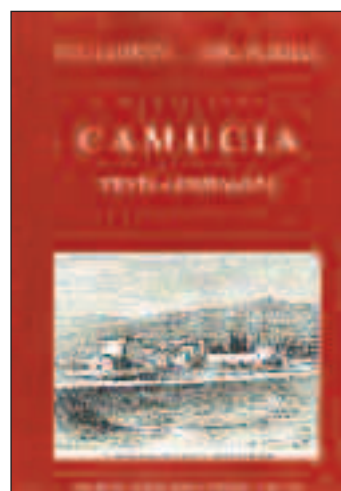
Testi ed immagini

Storia di Camucia

Il giorno 6 maggio alle ore 15 nella sala del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia sarà presentato il libro:

STORIA di CAMUCIA.

Sarà presente il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, il direttore generale della Banca Valdichiana dott. Fulvio Benicchi, il prof. Sergio Angori della Biblioteca del Comune e dell'Accademia di Cortona e il m° Ivan Landi curatore del libro.



che se avesse più spazi e quindi maggiori opportunità, sarebbe in grado di portare un contributo decisivo nella valorizzazione del tessuto culturale e sociale di un territorio.

Va dato atto alla lungimiranza della Banca Valdichiana che nella persona del dott. Benicchi ha creduto in questo "viaggio storico" del nostro paese, che ancora può essere arricchito e integrato con iniziative di certo spessore.

La Banca Valdichiana ha sostenuto l'iniziativa anche perché il 14 e il 15 maggio inaugurerà a Camucia una sua filiale e allestirà al campo sportivo della "Maialina" una grande festa popolare.

Porgiamo un grazie sincero a quanti hanno creduto nella iniziativa che certamente sarà un successo, vogliamo anche ricordare che tutto quanto sarà realizzato andrà a beneficio del Centro Sociale.

La pubblicazione è stata fatta tramite le grafiche Calosci che agiscono certamente prestigio alla nostra iniziativa.

La segreteria CAS



perché venisse rispettata la legge. È eversione se si suggerisce ai cittadini di ricorrere ai giudici per avere ragione? È eversione dire che il tributo consortile richiesto dal Consorzio di Bonifica è male imposto? È eversione "raccontare che i Consorzi sono inutili carrozoni, guidati da trombati della politica"? Le cose non si dicono tanto per essere "chic" quanto per aprire occhi ed orecchie a quanti altri

in una "qualità" del fondo (Cass. Sez. trib.10 aprile 2009 n. 8770). Di ciò non vi è traccia in atti.

Pertanto il ricorso deve essere accolto". Non abbiamo mai raccontato fanfonie per eversione, non abbiamo mai detto immotivatamente che non si dovesse pagare il tributo; abbiamo sempre contestato motivatamente quanto sostanzialmente accertato dalla Commissione Tributaria di primo

Convocazione Assemblea Giornale L'Etruria

Con la presente si comunica che è stata convocata per il giorno 30 aprile 2011 alle ore 13.00 in prima convocazione e per il giorno 11 maggio 2011 alle ore 18,30 in seconda, presso la sede sociale in Cortona via Nazionale n. 51, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) lettura ed approvazione del

bilancio chiuso al 31.12.2010,

2) varie ed eventuali.

La pubblicazione sul giornale L'Etruria del presente avviso costituisce adempimento valido ai fini della corretta convocazione dell'assemblea a norma dell'articolo 21 dello statuto.

Il presidente
Prof. Nicola Caldaroni

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI e STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

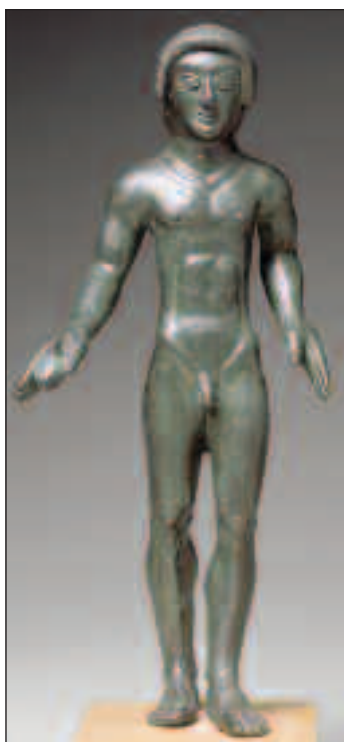
Successo per la Mostra "Le collezioni del Louvre a Cortona"

In un mese già 10.000 visitatori

I risultati non tardano ad arrivare. In poco più di un mese dall'apertura la mostra "Le Collezioni del Louvre a Cortona: gli Etruschi dall'Arno al Tevere" supera di slancio i 10.000 visitatori. "Un risultato assolutamente eccezionale anche per una città turistica come Cortona - commenta il primo cittadino Vignini.

E' un dato che pone il Museo e Cortona sui livelli di istituzioni prestigiose di grandi città italiane ed europee, ed ha un valore doppio considerato che è stato raggiunto nel periodo turistico più debole dell'apertura mostra. In un periodo di grande affanno per il turismo e per il mercato culturale un esito di questa portata rappresenta senza dubbio un successo ed una base importante su cui lavorare". Negli scorsi giorni il museo ha deciso di premiare simbolicamente il visitatore numero 10.000. Si tratta di uno spagnolo

Enrique Ribas, accompagnato dalla moglie e da due amici.
"Il Maec - commenta ancora



Vignini - si sta imponendo sempre di più quale strumento di cultura, ma anche opportunità concreta

gli aspetti strettamente scientifici che per quelli legati all'accoglienza, agli allestimenti ed ai servizi of-



per creare sviluppo sul territorio. Altro dato significativo è quello che evidenzia il fatto che, ad oggi, il flusso è diviso tra il 70% di

ferti.

Questo evidenzia la qualità dell'offerta di Cortona in grado di soddisfare anche le esigenze più



turisti italiani ed un 30% di stranieri, con questi ultimi in grande crescita. Dai primi sondaggi effettuati risulta un alto gradimento della mostra e del MAEC, sia per

avanzate del pubblico straniero abituato a offerte museali di grande spettacolarità e capacità comunicativa".

L.L.

da pag. 1 Sarà Beato il primo maggio

to un discorso privo di ufficialità. Margherita, che lui già conosceva ed ammirava quando viveva in Polonia, ci ha lasciato tre messaggi: 1) la vicenda umana di S. Margherita ci insegna a valorizzare il matrimonio e la famiglia; 2) la vita della Santa è esempio di piena vita cristiana, animata dalla conversione e dalla carità; 3) la sua operatività ha avuto una dimensione tale da suscitare un

ricchi. Certamente lo sono i cittadini di Cortona.

Vi ringrazio per la vostra accoglienza così cordiale. Anche questo è un segno di ricchezza".

Il giornale L'Etruria nello stesso numero a pagina 3 ha pubblicato la preghiera che il Papa ha rivolto alla nostra Santa che per esigenze di spazio non siamo in grado di riproporre.

Un altro momento significativo



rinnovamento morale, culturale e sociale".

Al termine del discorso Giovanni Paolo II, rivolgendosi alla popolazione cortonese ha proseguito: "Devo ancora aggiungere che da lunghi anni ho sentito parlare della vostra Cortona come città di Santa Margherita. Ancor prima, molto prima di venire in Italia e di divenire Vescovo di Roma. Oggi per la prima volta mi trovo in questo luogo, in questa città meravigliosa dove tutto ci parla di Dio: la natura, le montagne, i boschi, la tradizione umana, francescana e cristiana molto ricca. Io non so se tutti gli italiani così

di un incontro realizzato dai cortonesi a Roma ce lo ha riproposto Ivo Faltoni nella sua qualità di presidente della Faiv Valdichiana.

Successivamente alla sua venuta a Cortona, era stato organizzato con il Santo Padre un incontro con i ciclisti ex professionisti, cicloamatori con relative famiglie. La foto documenta il momento in cui Ivo consegna una bicicletta al Papa ricordandogli il suo trascorso sportivo. Con curiosità il Papa chiese a Faltoni da quale città venisse. Alla risposta Cortona, Lui con un gran sorriso rispose: "Gran bella città, ho avuto il piacere di conoscerla".



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il seme nascosto nelle parole

Carissimo Nicola,

[...] Con la parola "paese" è capitato che una certa relazione simbolica tra il nome e la cosa, appartenente alla tradizione anglosassone, si è fatta largo in tutt'altro contesto culturale e linguistico. E' questione che meriterebbe una ricostruzione accurata. L'occasione dell'anniversario dell'Unità nazionale si presta bene allo scopo. Mi permetto, anzi, di suggerirti di trovare qualcuno che ci spieghi per quali ragioni il calco del termine "country" ha avuto un così grande successo da queste parti. Io ritengo che almeno due fattori abbiano contribuito al successo dell'operazione:

a) La catastrofe identitaria provocata dalla sconfitta del 1943; b) lo strano ed equivoco rapporto, se vuoi, l'esotismo puerile che connota la relazione di troppi italiani con gli stranieri. Aggiungo che tra i due fattori c'è una correlazione strettissima, che andrebbe a sua volta lumeggiata. Purtroppo, forti ragioni di opportunità e di ipocrisia si frappongono puntualmente ad una reale resa dei conti. Se al posto di "nazione", "patria" ed "Italia", si usa sempre più spesso il termine "paese", vuol dire che la relazione simbolica ed emozionale tra il nome e la cosa è quella che è: sciatta, bolsa, vile ed opportunista. Una cosa da poco viene denominata da una parola da poco: leggera, vaga, impressionistica. Che non rischia e non chiede convinzioni ed investimenti di sé troppo onerosi. Chi si considera poco, tenderà a raccontarsi in modo dimesso. E a nulla varrà lo sforzo di rammentargli fulgidi esempi letterari: perché, non scatterà mai quella identificazione emozionale che gli farà riconoscere, nelle parole del poeta e del patriota, le più adeguate a rappresentare la cosa. Le considererà, nella migliore delle ipotesi, espedienti retorici da utilizzare in qualche segnalata occasione...

Permettiti di concludere con una dichiarazione di vera e propria insofferenza rispetto all'uso così levantino e miope, che l'idea di Europa, e la relazione dell'Italia con le istituzioni europee, manifestano purtroppo, nel linguaggio corrente, anche a Cortona. L'Europa, da creazione sovranazionale, per la quale grande e decisivo fu il ruolo italiano dopo la seconda guerra mondiale, è diventato l'alibi, la garanzia o il pretesto di tutte le nostre miserie. E' un tragico errore e gli avvenimenti di questi giorni ce ne offrono una puntuale conferma. Ogni organismo collettivo trova la sua forza e la sua grandezza nella misura delle sue eccellenze, e, corrispettivamente, in quella dei suoi limiti e delle sue debolezze, nel numero e nella gravità dei propri difetti. Attendarsi da quello stesso organismo solidarietà ed indirizzo quando nulla si fa più per renderlo grande e forte è una logica da miserabili e da codardi. E' questo che contrassegna l'immagine odierna dell'Italia: la pretesa di manifestare il peggio di sé e di ottenere la solidarietà altrui. Tra poco nemmeno "paese" sarà un termine adeguato per descrivere una simile decadenza.

Cordialmente.

Felice De Lucia

Ho invitato, in una recente Rubrica, a testimoniare l'affetto e il rispetto per i 150 anni dell'Unità, ottenuta a costo di lacrime e sangue, eliminando dal nostro vocabolario la parola "paese", ogni qual volta evochiamo la nostra Italia, la nostra Patria. Con buona pace per il "Bel Paese là dove il si suona" e "Il bel Paese ch'Appennin parte e il mar circonda", rispettivamente di Dante e Petrarca. Una operazione suggerita dalla consapevolezza della nobiltà di quell'evento che segnò un passo decisivo della nostra storia e per esorcizzare lo spettro così, efficacemente descritto dall'amico De Lucia, della attuale decadenza dell'Italia. Lo storico tedesco Max Duncker affida a un suo collega, proprio nei giorni del nostro riscatto, questo pensiero: "Come andrebbero diversamente le cose in Germania se i nostri amici politici berlinesi potessero essere rimpiazzati da Cavour e D'Azeglio! Ma verranno anche i nostri tempi". In definitiva, colpisce quanto forte sia stata già allora la suggestione degli eventi italiani su alcuni politici e intellettuali tedeschi e soprattutto quanto forte e compatta traspariva l'ansia di libertà del popolo italiano. Ecco, è solo in nome di questo passaggio dolorosamente eroico ma fulgido e decisivo della nostra storia che mi sono permesso di suggerire il ricorso a parole diverse da "paese", come Italia, Patria, Nazione, da restituire alla loro trasparenza aurorale e da reintegrare nella loro incontaminata radice. E' un modesto segnale che valga da stimolo a riconsiderare le più scoperte e indecenti manifestazioni della crisi dei nostri tempi: dal prevalere degli interessi privati su quelli pubblici, alla dilagante corruzione, dall'asservimento di sedicenti intellettuali al potere, alla mondanità cortigiana. Nella speranza che un nuovo mago Ismeno della Gerusalemme Liberata faccia appello alla necessità di reagire: "Ciascun quaggiù le forze e il senno impieghi/ per avvanzar fra le sciagure e i mali...".

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BICHASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTICONGELO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Domenica 1° maggio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 maggio 2011
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 8 maggio 2011
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 maggio 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 15 maggio 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (AR) **www.toschouse.com**

0575/603961 - 389.9736138
348.3056146

CORTONA PRESSI: in posizione semi collinare, stupenda porzione di casale con magnifico parco alberato. Garage ed annesso. Rif. 137

AFFARI FINO A EURO 100.000

 CAMUCIA (alta): Bell' appartamento ristrutturato. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e libero da subito. Panoramico. €100.000 Rif. 121	 CORTONA MONTECCHIO: appartamento composto da ingresso, cucinotto, sala, camera, bagno, doppie terrazze, posto auto e garage. Immobile climatizzato. €93.000 RIF.113	 FRATTA DI CORTONA: Appartamento ristrutturato. Soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni e cantina. €89.000 Rif.106
--	--	--

FONDO CORTONA CENTRO: Via Nazionale: Centralissimo vendesi grande fondo da ristrutturare all'interno di antico palazzo. Ideale per attività commerciale
€85.000

TERRENO EDIFICABILE: Camucia zona alta: Vendesi Terreno edificabile in posizione panoramica.

CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito.
€225.000 Rif. 152

AFFITTO CAMUCIA: Appartamento non ammobiliato ma con cucina nuova. Salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, soffitta, garage ed orto. Panoramico. Solo referenziati.
€480 mensili

La settimana della Cultura a Cortona

Filippo Venuti nel segno di Montesquieu

La Cultura come collaborazione è un obiettivo perseguito sin dall'epoca greca e romana e ricercato dai protagonisti del periodo Mediceo.

Con tale valutazione ha esordito il prof. Celestino Bruschetti, nell'introduzione alla conferenza del prof. Nicola Caldarone, tenutasi domenica 10 Aprile alle ore 17 presso il Salone Mediceo di Palazzo Casali, nell'ambito della 13ma Settimana dei Beni Culturali.

Il tema della serata, 'La figura e l'opera di Filippo Venuti tra l'Accademia Etrusca di Cortona e Bordeaux nel segno di Montesquieu' è stato declinato da Caldarone nei termini del rinnovamento e dell'apertura tipici dell'Illuminismo, oltre che nell'ottica di una riscoperta di Venuti, protagonista del fatto culturale cortonese e portavoce dei valori tipici del suo tempo.

Nato nel 1706, Filippo Venuti mostra uno spiccato interesse per l'antiquaria, che si traduce nel 1726, anno di pubblicazione del 'De regali Etruria', con la fondazione della 'Società degli Occulti', divenuta 'Accademia Etrusca delle Iscrizioni e Antichità' (1727).

I principali sostenitori dell'Accademia, che parte come raccolta di libri, sono i tre fratelli Venuti: Marcello, Ridolfino e Filippo; il primo opera a Napoli, presso i Borbone, dove è Presidente della Biblioteca di corte, con la passione per gli scavi; quanto a Ridolfino, egli è inserito nella realtà soprattutto curiale di Roma, dove assume spesso il ruolo di guida per ufficiali e personaggi altolocati. Infine, Filippo si muove soprattutto a Cortona, Firenze e dal 1738 al 1750 lo troviamo in Francia a Clairac per risolvere il dissesto finanziario dell'Abbazia prodotto dai Gesuiti.

Qui non perde di vista i suoi interessi che vanno dall'antiquaria, agli scavi archeologici e alla cultura in generale.

Filippo Venuti intrattiene rapporti di amicizia con Montesquieu già Socio dell'Accademia Etrusca, da cui viene introdotto nella prestigiosa

Accademia di Bordeaux.

In seguito ne diventa bibliotecario e poi presidente.

In questo periodo si dedica a scrittura e traduzioni varie. Considerata la difficoltà di mettere in evidenza le proprie doti e non da ultimo l'opposizione dei Gesuiti, il Nostro torna in Italia, pur mantenendo la stima di alcuni illuminati francesi, tra i quali Voltaire, che 'primo a grandi imprese erse la mente', e Montesquieu, 'quel signore a cui vedi Aquitania fare le lodi'.

In Italia, Venuti è a Livorno, nominato da Papa Benedetto XIV, come 'vescovo senza Autorità'.

In questa città emergono le sue capacità di animatore culturale: inaugura le 'Notti labroniche', costituite sull'esempio delle Noctes Acticae di Aulo Gellio (II secolo d. C.) e preludio delle 'Notti coritane'; collabora con alcune riviste, come il 'Magazzino toscano' che si occupa di agricoltura, commercio e medicina.

Ma non è tutto: l'interesse per l'erudizione moderna induce Venuti a collaborare alla compilazione dell'Enciclopedia di Diderot e D'Alembert, opera riprodotta in Italia nel 1756 in più edizioni con le sue 59 note; tale attività si interrompe per il divieto dell'Autorità ecclesiastica di diffondere l'opera stessa.

Nel frattempo Filippo Venuti è a Cortona per suggellare l'autonomia dell'Accademia, mettendola al riparo dal 'Patrocino Cesareo' (1753), cioè da vincoli di sudditanza.

A conclusione il prof. Caldarone ha rilevato la modernità del personaggio cortonese con il suo modo intendere il cosmopolitismo di natura culturale e la religione priva di superstizioni e lontana dall'intransigenza degli Inquisitori.

In definitiva, Filippo Venuti concilia il sapere tradizionale con quello moderno ed ha il grande merito di aver contribuito a sprovvincializzare la cultura toscana e quella cortonese inserendola, da protagonista, nella grande conversazione europea

Elena Valli

Vie, Vicoli,
Piazze
e strade
di Cortona

a cura di Isabella Bietolini

Piazzetta della Legna

È situata tra vicolo Laparelli e via Tarconte ed il nome ne spiega l'utilizzo: vi si vendeva la legna almeno fino al secondo conflitto mondiale. Inutile dire quanto questo commercio fosse importante nei tempi in cui altri combustibili non esistevano o non erano né comuni né accessibili a tutti.

Ancora oggi comunque la denominazione riesce ad evocare

lontani ricordi. Nella pianta del Berrettini (1634) la nostra piazzetta è priva di nome mentre quella dell'attuale Pescaia viene chiamata "della Legna": anche questo particolare avvalorava la centralità di un commercio di vitale importanza nell'antichità.

Così all'interno dell'intelaiatura cittadina, la piazzetta è estremamente caratteristica e tranquilla.

Mitterrand e Cortona, storia di un'amicizia

Cortona e la Francia: una storia in comune, la formidabile liaison, è stato il titolo della conferenza tenuta, Domenica 17 aprile alle ore 17.00 presso la Sala Medicea di palazzo Casali, dal prof. Nicola Caldarone. Il titolo delle conferenze è lo stesso del li-



bro che Caldarone ha pubblicato nel 2006.

La portata dell'evento, come ben evidenziato dal prof. Angori nell'introduzione al tema e l'autore, è maggiore "perché questa settimana della cultura trova attuazio-

ne in coincidenza con la Mostra del Louvre", a dimostrazione del fatto che "le iniziative si trascinano a vicenda: la mostra si configura come un'opportunità ed un completamento della conferenze e viceversa".

In effetti, ha spiegato il prof. Caldarone, "Cortona ha assunto da sempre un ruolo da protagonista nella sua amicizia con la Francia, ruolo che fa riflettere sulla situazione storica dei nostri giorni".

A prova di ciò e con l'intento di mostrare come l'opera politica di Mitterrand sia anche e soprattutto cultura, Caldarone ha ricordato alcuni cortonesi insigni che hanno avuto significativi contatti con la Francia: da Domenico Bernabei, detto il Boccadoro, a Pietro Berrettini.

Di secolo in secolo, Gino Severini portò in Francia i colori della città natale, tanto amata dal pittore al punto che la moglie Jeanne Fort ebbe a dichiarare: "per me Cortona divenne un'amica quasi fossi anch'io un'esule cortonese".

Sull'esempio di tali protagonisti del rapporto culturale franco-

cortonese, tra i quali spicca anche il Nobel Mauriac, catturato dalla grandezza di S. Margherita e Vidal Naquet, cittadino onorario di Cortona scomparso nel 2008, Mitterrand esprime il suo amore per Cortona instaurando un rapporto soprattutto di carattere umano con i suoi abitanti.

Caldarone ha ripercorso le fasi più significative del Gemellaggio che, preparato sin dal 1959 dal sindaco Gino Morelli e dall'allora archivistica Spartaco Mennini, fu ratificato nel 1962 dall'amministrazione guidata da Italo Petrucci.

Scambi di viste, iniziative culturali hanno segnato la prima fase di questa intesa, guidata per molti anni da Ivo Veltroni, che vede protagonista sempre Mitterrand, in veste di Sindaco, di Segretario del PSI di Presidente Francese dal

1981 al 1995 che visita la nostra città per ben 6 volte.

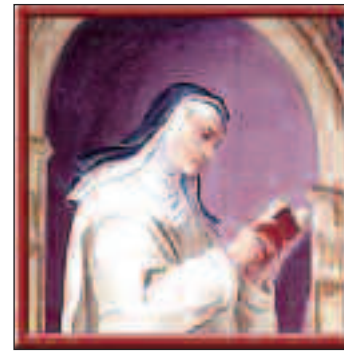
La seconda fase, inaugurata nel 1996 dalla moglie Danielle Mitterrand e dal nuovo presidente del gemellaggio Enzo Magini, fu suggellata dalla presenza a Cortona di Giorgio Napolitano, allora ministro degli Interni.

Nell'ultima parte del suo intervento, il prof. Caldarone ha sottolineato i caratteri distintivi della personalità di Mitterrand: da quello politico, a quello culturale, a quello religioso; e ha concluso leggendo un pensiero dello ricordato Presidente Napolitano sull'attenzione e l'amore profusi dal presidente Francese, nel corso della sua vita, per l'Italia e la sua cultura, per Cortona e i suoi abitanti e per costruzione e la difesa della Comunità Europea.

Elena Valli

Tante Margherite (27) Santa Margherita d'Oingt Certosina

1240 circa - 1310



re affettuoso. Infatti, per esprimere l'amore sconfinato di Dio, ella valorizza molto immagini legate alla famiglia, con particolare riferimento alle figure del padre e della madre.

Formata dunque da una famiglia felice e profondamente cattolica, Margherita - s'ignora esattamente a quale data - entrò nella Certosa di Poiteins in risposta alla chiamata del Signore, lasciando tutto e accettando la severa regola certosina.

Dal 1288 alla morte, nel 1310, Margherita esercitò l'ufficio di priora della sua Certosa. A ulteriore smentita del luogo comune che vuole le donne del Medioevo generalmente ignoranti, è una donna molto colta; scrive abitualmente in latino, la lingua degli eruditi, ma scrive pure in franco-provenzale e anche questo è una rarità: i suoi scritti sono, così, i primi, di cui si ha memoria, redatti in questa lingua.

Rolando Bietolini

Inaugura la mostra del grande aretino

Giorgio Vasari

Al Palazzo Vescovile di Arezzo in mostra gli stendardi processionali del Maestro del Rinascimento

Si è inaugurata quest'oggi nel Palazzo Vescovile di Arezzo la mostra "Giorgio Vasari: Santo è Bello". La Chiesa diocesana aretina ha inteso ricordare con l'evento il quinto centenario del Battesimo del grande artista del Rinascimento, avvenuto



il 30 luglio 1511 nella Pieve di Santa Maria in Arezzo. Il titolo dell'esposizione riecheggia i contenuti più volte ripetuti da Vasari e particolarmente nella Vita del Beato Angelico. Al concetto rinascimentale di attenzione per l'uomo la santità fornisce un valore aggiunto. Santi e bellissimi sono i quattro giovani aretini Lorentino, Pergentino, Flora e Lucilla che Vasari varie volte raffigura con tale perfezione stilistica che si impongono tra i loro coetanei. Le sottilissime aureole sono perfino pleonastiche, giacché i quattro giovani campioni della fede si distinguono per la loro bellezza, come a ripetere ai loro coetanei di ogni generazione, che la Grazia perfeziona la natura, che la ricerca della santità è un'avventura che vale la pena di essere percorsa.

La mostra raccoglie undici opere di Giorgio Vasari, gli stendardi processionali dipinti dal Maestro, il Cristo nell'orto degli Ulivi proveniente dal Monastero di Camaldoli, per la prima volta dopo secoli accessibile ai visitatori, i pannelli dei Santi Donato e Domenico, già nel trittico di Santa Maria

Novella in Arezzo e da decenni collocati a Firenze.

L'Arcivescovo Riccardo Fontana, la dottoressa Daniela Galoppi, direttrice del museo diocesano, l'architetto Giacinto Papisoglio Tacca, progettista del nuovo museo diocesano MUDAS, e la dottoressa Serena Nocentini, direttrice dell'Ufficio Beni culturali della Diocesi hanno illustrato la mostra in un'affollatissima conferenza stampa con oltre 150 intervenuti.

Il Presule ha ringraziato per la corale collaborazione ottenuta nell'allestimento dell'evento culturale e ha menzionato i principali



sponsor dell'iniziativa Banca Etruria di Arezzo e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze; il Comune, la Provincia, la Soprintendenza e la Camera di Commercio di Arezzo e la Regione Toscana, hanno concesso il loro patrocinio.

L'esposizione che l'Arcivescovo ha voluto collocare nel contesto degli eventi cittadini dedicati a Vasari è stata inaugurata dal Sindaco di Arezzo av. Giuseppe Panfani. Le opere sono collocate in cinque sale del piano terra del Palazzo Vescovile. Vi si accede da piazza Duomo numero 1, dalle 10 alle 18.30 di tutti i giorni e si protrarrà per la durata dell'Anno Vasariano.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restaurazione conservativa 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona
(Foto del 1935)

Diario, un futuro al nostro passato

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Inaugurazione della sala riunione "Ugo Signorini"

Sabato 16 aprile alle ore 10, presso la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino, ubicata nella struttura dell'ex ospedale, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della sala riunioni intitolata alla memoria del professor Ugo Signorini.

Nel corso dell'evento, si è svol-

to il dott. Mario Aimi, direttore del distretto sociosanitario della Valdichiana, il dott. Marcello Failli, coordinatore clinico della Casa della Salute che ha presentato i positivi risultati dei primi mesi di attività di questa nuova struttura, il dott. Piero Angori, medico di medicina generale, il dott. Gabriele

1948 fu nominato primario dell'ospedale di Castiglion Fiorentino che era ancora ubicato nella vecchia sede di Piazza S. Agostino.

Fu uno dei principali promotori della costruzione del nuovo ospedale della cittadina della Valdichiana, progetto che incontrò alcune resistenze anche a causa della sua ubicazione al di fuori delle mura cittadine.

Tra varie difficoltà, l'obiettivo fu raggiunto con l'inaugurazione del 1973. Anche nella nuova struttura, svolse il ruolo di primario fino al 1983.

Nella sua attività professionale apportò un contributo fondamentale nell'ambito della chirurgia vascolare e proctologica.

Castiglion Fiorentino divenne un punto di riferimento regionale e nazionale per gli interventi di varici ed emorroidi. Ebbe valenti collaboratori nei dottori Giammarco Angori, padre di Piero, Angiolino Brogi, Emilio Faralli, Carlo Raffaelli e Enzo Scarponi.

Morì nel 1986 lasciando in coloro che lo hanno conosciuto e in tutta la popolazione di Castiglion Fiorentino e dintorni un ricordo indelebile.

L'arredamento della sala inaugurata è stato realizzato con il contributo offerto dal Lions Club Cortona Valdichiana Host, dalla Fida-

pa Valdichiana e dalla Banca Valdichiana.

Alessandro Venturi

Mario Romualdi vince due premi

Continua incessante l'attività poetica del nostro cortonese "in esilio" Mario Romualdi. La sua passione e il suo amore per Cortona è ormai noto a tutti. E' presente nel nostro giornale con una serie di poesie che pubblichiamo.

E' di questi giorni la comunicazione a lui giunta, e a noi per conoscenza, del conseguimento di due menzioni d'onore, la prima in relazione al premio letterario internazionale Europa che si svolge a Loreto.

In questa occasione ha inviato un suo racconto dal titolo "Custos e Berlicche".

La premiazione con la consegna di diploma e medaglia avverrà domenica 8 maggio a Lugano.

Altro premio nella XLI edizione del premio S. Valentino a Terni dove ha ottenuto la segnalazione particolare per due poesie "Terapia melodiosa" e "Il ragazzo, la torre, l'altipiano". A Mario Romualdi le nostre felicitazioni.



Il prof. Enrico Signorini ricorda il padre Ugo

to un convegno sul tema "Verso un Welfare di comunità: l'integrazione delle cure" con introduzione e conclusione del dott. Enrico Desideri direttore generale Asl 8 e relazioni del prof. Enrico Signorini, figlio di Ugo ("Medicina di ieri e medicina di oggi") e del dott. Bruno Benigni, presidente del Centro Basaglia ("Proposte per una cultura della salute").

Hanno partecipato ai lavori il dott. Paolo Brandi, sindaco del comune di Castiglion Fiorentino, il

Falco, presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, la dott.ssa Alessandra Menci, presidente di Fidapa Valdichiana, il dott. Fulvio Benicchi, direttore generale di Banca Valdichiana.

Ugo Signorini nacque a Capolona (AR) nel 1903. Durante la seconda guerra mondiale, fu medico della Marina Militare e in tale ruolo si adoperò in molte missioni di soccorso a bordo della nave ospedale.

Finita l'esperienza bellica, nel



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Nella nostra società la conquista della libera espressione invece di tendere verso l'alto, verso la meravigliosa armonia naturale, ha puntato, purtroppo, rapidamente verso il basso, verso il gesto triviale, la mancanza di rispetto, il gergo postribolare, l'immagine truculenta, l'aggressione verbale e fisica... Sembra di essere entrati in un'epoca nuova, sconosciuta, allarmante.

In generale, la scuola e la famiglia, incapaci di ascoltare, operano senza alcuna attenzione per gli altri. Di questi tempi, l'unico vero diffusore di cultura sembra essere la televisione che esercita un potere di influenzare e determinare comportamenti infinitamente maggiore di quello della scuola o della famiglia.

E prescrive il lessico, i comportamenti, i modi di vestire, di stabilire relazioni di amicizia e di amore.

E i riferimenti di una persona giovane sono quelle scialbe figure che la televisione usa nei suoi squallidi "reality show" e che consacra a prescindere dai loro difetti caratteriali, dalle loro carenze

morali, dai limiti culturali, dalla loro incapacità di esprimersi e di pensare in nodo articolato.

In fondo la maleducazione televisiva offre, con efficacia e rapidità, dei modelli pronti per essere adottati.

E il piccolo schermo, con le sue avilenti prerogative, è l'ambito rifugio di una classe politica incline a disonorevoli e inquietanti esternazioni. E' una classe politica rozza e incolta che urla, che ignora il dialogo, che offende e delegittima l'avversario, che non sa ascoltare e che non sa chiedere scusa. Giacomo Leopardi, impareggiabile osservatore dei costumi dell'uomo, nello Zibaldone (24 Marzo 1821) annota: "Se noi dobbiamo risvegliarci e riprendere lo spirito di nazione, il primo nostro moto dev'essere, non la superbia, né la stima delle nostre cose presenti, ma la vergogna.

E questa ci deve spronare a cangiare strada del tutto e rinnovare ogni cosa".

Ma quanti dei cattivi maestri che affollano i pulpiti della nostra storia quotidiana sono disponibili al mea culpa? Mah...!

Amici della Musica di Cortona

Al via la Stagione Concertistica 2011

Sabato 30 aprile, in collaborazione con la Direzione Didattica 1° Circolo, gli Amici della Musica di Cortona inaugureranno al Teatro Luca Signorelli la nuova Stagione Concertistica con l'operetta "ANIMALI

Teatro di Cortona, "L'UNITA' D'ITALIA: UN GIOCO DA RAGAZZI...!", spettacolo a cura del Laboratorio Teatrale "I Piccoli al Piccolo", con sceneggiatura e regia del Piccolo Teatro della Città di Cortona e con l'Orchestra Amici

e sabato 3 dicembre, al Teatro Luca Signorelli di Cortona "UNITALIA" Opera in musica, sceneggiatura e regia della Compagnia teatrale "Il Bucchero" di Bettolle (SI) e l'Orchestra della Scuola degli Amici della Musica di Cortona. Non solo un dovuto omaggio al nostro Risorgimento, ma anche un'importante presenza all'Ottavo Festival di Musica Sacra, la splendida rassegna musicale organizzata dall'Associazione Culturale Cortona Cristiana: **mercoledì 6 luglio**, Chiesa S. Agostino di Cortona, "MUSICA INSTRUMENTALE SOPRA LE SETTE ULTIME PAROLE DEL NOSTRO REDENTORE IN CROCE" di Franz Joseph Haydn, Concerto per archi e clavicembalo, Ensemble Amici della Musica di Cortona e **giovedì 7 luglio**, Chiesa S. Domenico di Cortona "INNI E SALMI, CANTATE AL SIGNORE", voce recitante Nicola Caldarone, Corale S. Cecilia e Orchestra Amici della Musica di Cortona. Ma la Stagione 2011 non vuole tralasciare nessun genere musicale e nella splendida cornice di S. Niccolò, a cura dell'omonima Compagnia Laicale, **domenica 14 agosto** ci sarà un bellissimo Concerto Jazz "ANDREA RELLINI 5".

E per valorizzare i giovani musicisti, sempre nella Chiesa di S. Niccolò, **sabato 3 settembre**, "IL POGGIO INCANTATO" con la giovanissima e talentuosa violinista

Fiammetta Casalini accompagnata da Francesca Ferranti al Clavicembalo.

Infine, come è ormai consolidata consuetudine, **venerdì 30 dicembre**, nella Chiesa di S. Filippo Neri "CONCERTO PER IL NUOVO ANNO", una raffinata rassegna di musica barocca con Quartetto d'archi, clavicembalo e organo.

Una Stagione davvero ricca, che contribuisce a rendere più importante l'offerta culturale e ricreativa della nostra città, una Cortona che nel panorama provinciale, e non ce ne vogliamo gli amici di Arezzo, ormai la fa da padrona. **M.P.**

SI NASCE...BESTIE SI DIVENTA', Atto unico liberamente tratto dalla "Fattoria degli animali" di G. Orwell, con l'Orchestra della Scuola degli Amici della Musica di Cortona diretta dal M° Stefano Rondoni.

Il 2011 è l'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e questa Associazione ha messo in programma più eventi dedicati: giovedì 12 maggio, sempre al

della Musica; **sabato 23 luglio**, Chiesa S. Niccolò di Cortona "1861 - 2011 TRA PAGINE E SPARTITI" a cura della Compagnia Laicale di S. Niccolò, voce recitante Torquato Tenani accompagnato da violino e violoncello; **sabato 13 agosto**, Chiesa S. Domenico di Cortona "OMAGGIO AL RISORGIMENTO" Concerto per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con Francesco Attesti al Pianoforte

CORTONA FERRO



Lavori in ferro battuto e acciaio inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CAMUCIA

In Via XXV Aprile

Polemiche per i gatti randagi Parte la denuncia

Si alzano i toni, accompagnati da parole poco rispettose, in via XXV Aprile a Camucia quando si tratta di condomini abitati, in parte, da persone con una sensibilità molto ridotta. Il tutto è avvenuto ai danni di un'abitante di questa zona camuciese, certa R.M.-M., che è stata investita da impropri da un condomino certo S.L. urtato dal fatto che la signora rifocilasse, ogni mattina, tre gatti randagi in un luogo periferico del giardino del palazzo.

Non contento S.L. ha presentato una denuncia ai veterinari della USL 8, gli stessi che compreso di chi si trattava hanno precisato al querelante che la stessa signora, sia in quel caso che in altri, si era sempre avvalsa dei consigli degli stessi per meglio sollevare da situazione di ingerenza di "mici" e altre bestiole che troppo spesso non hanno nessuno che pensi loro.

Il condomino querelante, lamentava il maleodore che certi animali possono, eventualmente, provocare, cosa che, nel caso specifico, non succede perchè la benefattrice pensa ogni giorno a ripulire il luogo come lei stessa ci ha riferito nel farci presente l'accaduto.

I referenti del servizio veterinario della USL 8, da noi consultati, ci hanno detto che i gatti per normativa comunale, anche se randagi, sono tutelati proprio dall'ente locale e non devono essere né allontanati né maltrattati da chi che sia, ma anzi chi se ne prende cura è la persona che lo fa è molto onorevole in quanto fa un bene tutta la comunità.

D'altra parte questi mici non hanno proprio dove andare, perchè questo è anche il loro ambiente, perchè qui sono nati, non solo ma dato che non esiste un gattile, non è possibile collocare in nessun luogo questi animali se soli e abbandonati.

Dato che è in fase di ampliamento e ricostruzione il canale intercomunale di Ossaia, sarebbe opinabile che lì in quel luogo fosse lasciato uno spazio anche per i gatti che non hanno nessuno, in modo tale da garantire a queste bestiole un'esistenza più tranquilla e sana perchè sarebbero controllati, spesso, infatti, i randagi sono attaccati da patologie che contraggono facilmente data la precarietà della loro vita.

E poi, infine, si dovrebbe tutti pensare che anche i quadrupedi hanno diritto di vivere e possibilmente liberi da ogni abuso e violenza che troppo spesso, invece, gli vengono riservati dagli esseri umani, molto volte la nostra testata ha

segnalato l'abbandono selvaggio di piccoli di cane e di gatto, trovati spesso e volentieri quasi esanimi in un fondo di qualche casonetto e salvati da qualche mano guidata da una mente che ha capito l'utilità anche delle loro esistenze.

L. Magi

Santa Margherita prodigio d'amore

Sabato 7 maggio, alle ore 17,45, nell'Oratorio Inferiore del Gesù, al Museo Diocesano

Questo il titolo che campeggia sull'ultima pubblicazione del prof. Rolando Bietolini, che sicuramente per i nostri lettori non necessita di presentazione. In verità il sottotitolo "Il momento supremo" fa individuare più chiaramente il tema trattato, infatti nella biografia di Margherita il discrimine fondamentale è costituito dal momento in cui ella scopre il cadavere dell'amante barbaramente ucciso, che determina in lei una presa di coscienza della vanità dei beni terreni e la incammina nella strada del Vero Bene.



Si tratta di una composizione in versi liberi, corredata, ed è questo il grandissimo merito del libro, da una imponente iconografia relativa a questo "momento supremo", da riproduzioni di incisioni seicentesche a dipinti contemporanei.

La presentazione, come ormai ci ha abituati il nostro autore, sarà una manifestazione poliedrica, con musica (all'organo il M° don Antonio Garzi e flauto solista il M° Romano Scaramucci), coro (le tre soprano della Corale Polifonica Laurenziana di S. Lorenzo di Cortona Stefania Battaglini, Asia Bircollotti, Maria Grazia Polezzi), voci recitanti (Augusto Bietolini e Stefania Salvietti), e avverrà sabato 7 maggio, alle ore 17,45, nell'Oratorio Inferiore del Gesù, al Museo Diocesano (g.c.). Coordinatore della serata sarà il dr. Carlo Roccati, compito che, conoscendolo bene, saprà sicuramente svolgere con la consueta verve e competenza.

S. V.

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Assemblea generale

Il trenta maggio alle ore 15 è convocata l'assemblea dei soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

Interverrà il sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini che porterà agli iscritti il saluto dell'Amministrazione comunale, ma oltre il saluto certamente tutti vorranno conoscere gli atti amministrativi

sono rivelate ottime occasioni per socializzare e per studiare la nostra comunità.

Le vacanze per anziani, la ginnastica dolce, le cure termali di S. Albino, le cene sociali, il ballo.

E poi incontri con l'amministrazione comunale, con i sindacati, con la coop, con le cooperative di lavoro, con il comando dei



che vadano nel senso di una nuova collocazione del centro sociale.

Da molte parti si chiede che il Comune di Cortona intervenga per dotare Camucia di un nuovo spazio per dare a tanti cittadini occasione di incontro, di impegni sociali, di varie attività che rendano queste spazio di vita sempre più aderente alla vita di tutti i giorni.

Comprendiamo perfettamente le difficoltà che gli enti locali stanno attraversando e commetteremo errori se ci ostinassimo in richieste corporative, ma va anche detto che gli anziani non hanno e non possono permettersi il lusso di fare attese eccessive.

Nell'occasione sarà approvato il bilancio consuntivo del 2010 e quello preventivo del 2011. Per quanto concerne quello del 2010 si evidenzierà una certa perdita di esercizio dovuta ad impostazioni assicurative e previdenziali che il centro si è addossato per sanare posizioni particolari che partecipano e sostengono il centro anche con il volontariato, ma che è doveroso dare a questi appropriata dignità retributiva ed assicurativa.

Nell'anno 2010 il Centro ha elaborato varie iniziative che si

vigli urbani, con l'amministrazione provinciale, con i gruppi di iniziativa popolare.

Il gruppo femminile sta prendendo corpo, è in fase operativa e sta svolgendo un intenso lavoro per giungere ad una mostra di lavori artigianali e originali che saranno coronamento di tanto impegno.

Ma il fiore all'occhiello è stato il lungo lavoro di raccordo per giungere alla pubblicazione di un libro sulla storia del nostro paese, la presentazione avverrà il 6 maggio proprio nella sede del centro e poi ancora il 14 maggio nel campo sportivo della "Maialina".

Allora sarà festa grande e sarà qui che si valuterà lo spessore sociale di una comunità.

E' stato un impegno gravoso ma che darà spessore e qualificherà in modo eccezionale il centro sociale.

Anche da queste poche righe l'invito a quanti hanno a cuore questa meravigliosa risorsa del centro a partecipare attivamente affinché, nel confronto partecipato, potremo avere una crescita sociale e culturale.

Ivan Landi

FOIANO

In prossimità del Canale della Chiana

Nidifica una coppia di cicogne bianche

Una coppia di Cicogna bianca, con questo, è il secondo anno che ha scelto di nidificare in un trifoglio, a moderata tensione, nei pressi del Porto di Foiano in prossimità del Canale Mastro della Chiana, per tutelare questo eccezionale evento il presidente della Provincia, Roberto Vasai, ha formulato un decreto, il n°62, in ottemperanza anche con quanto prevedono le normative in questa materia, interdichendo così detta zona alla presenza o visita di esseri umani, con il fine legittimo di non disturbare o infastidire questi pennuti ed evirare così che interrompano il processo di nidificazione, tale provvedimento sarà in vigore fino al mese d'agosto, periodo in

cui le cicogne trasmano verso altri paesi.

Trattandosi di una specie, quella dei Cicogna, molto rara per la Valdichiana è chiaro che la Provincia voglia salvaguardare questo avvenimento perchè magari la presenza di questi pennuti aumenti negli anni.

La notizia, recentissima, della presenza delle Cicogne aveva infatti creato una sorta di movimento turistico numeroso, di persone curiose e desiderose di fotografare queste bestiole, ma si da il caso che questi uccelli non vogliono intrusioni nella loro vita e in particolare quando sono in procinto di formare una nidata.

Lylli Magi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

20 aprile - Valdarno

Stroncato un giro, con probabili risvolti transnazionali, di clonazione di bancomat. Due bulgari, M.M. di 37 anni e P.M. di 30, sono stati arrestati a San Giovanni Valdarno, dopo aver colpito in due sportelli della zona e in uno di Poppi. In tutto le tessere clonate sono circa 300 per un volume di affari di migliaia e migliaia di euro. Il sistema è sofisticato, i due stranieri usavano tecnologie all'avanguardia per mettere a punto la frode. Nessuna telecamera agli sportelli, ma un dispositivo - lo skimmer - capace di leggere e immagazzinare su una memoria i dati della banda magnetica dei badge. L'operazione è stata condotta dalla compagnia dei carabinieri di San Giovanni Valdarno che ha visto impegnati ben 15 uomini, anche in borghese. Giorni di appostamenti e pedinamenti.

20 aprile - Arezzo

Il piano di sicurezza per le aziende orafe è stato approvato dal tavolo tecnico e sarà esteso a tutto il distretto orafino. In Prefettura si è svolto un nuovo incontro del tavolo per presentare il piano elaborato dalla Questura in collaborazione con le altre forze dell'ordine, con i rappresentanti della Camera di Commercio e della Consulta degli orafi. Al termine della discussione è stato anche deciso di superare la fase sperimentale e strutturare il piano come elemento stabile per la salvaguardia delle condizioni di sicurezza del settore. Un comparto di particolare importanza per Arezzo, che ad oggi conta 1300 aziende e 9mila addetti. Di fatto il tavolo tecnico continuerà a lavorare mantenendo stretti rapporti tra forze dell'ordine, operatori economici e rappresentanti della consulta.

21 aprile - Arezzo

Maxi retata contro la prostituzione. Un'operazione che ha interessato, in particolare, Le Pietre, la Foce di Scopetone, San Marco, San Zeno, Olmo, Ripa di Olmo, Santa Maria delle Grazie, via Romana, il bivio di San Giuliano. Blitz straordinari di prevenzione che si sommano alle attività di controllo di routine a cui hanno preso parte oltre alle volanti e le pattuglie della polizia municipale, il reparto prevenzione criminale Toscana, personale dell'ufficio immigrazione e della polizia scientifica: in tutto 23 uomini. Decine e decine le persone controllate e identificate, in più sono state accompagnate negli uffici delle forze dell'ordine 11 ragazze, dieci di nazionalità romena e una di nazionalità nigeriana, tutte di età compresa tra i 19 ed i 25 anni. Di queste, sette sono state munite di provvedimento di allontanamento da parte dell'Ufficio Immigrazione. Altre due lo avevano già, pur senza aver lasciato il Paese. Le restanti due erano in regola con le norme sul soggiorno e già residenti sul territorio nazionale.

22 aprile - Arezzo

Una vera e propria disarica in una dei siti naturali più belli dell'Arezzo l'Alpe di Poti. La scoperta è avvenuta durante un controllo di routine, dagli uomini di Corpo Forestale di Arezzo: la struttura finita nel mirino, molto ampia, era abbandonata ormai dal 2002, e ospitava lo stabilimento di acque minerali Fontemura. Successivamente al crac dell'azienda, l'area è stata lasciata all'incuria. E' stato trovato materiale di ogni genere, da scatole arrugginite, imballaggi, montagne di bottiglie di plastica, bombole segnate dal tempo, rivestimenti cadenti. C'è il rischio che siano inquinate anche le falde acquifere. E' stata sequestrata un'area di 5 ettari e aperta un'inchiesta da parte del pm Rossi con l'obiettivo di accertare eventuali responsabilità.

22 aprile - Cortona

Un 26enne è finito nei guai per aver rubato alcuni gioielli in un negozio di Terontola. I carabinieri della locale stazione hanno infatti denunciato in stato di libertà il giovane pregiudicato e senza lavoro, di Montepulciano, per furto aggravato. I militari hanno individuato il 26enne quale autore di un furto di preziosi, avvenuto a fine marzo, per un valore complessivo di 700 euro circa.

24 aprile - Arezzo

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita stamattina alle 9 ad Arezzo. L'epicentro del sisma, di magnitudo 3,3, rilevato dall'Istituto geofisico e vulcanologico, è stato a San Giustino umbro. La scossa, oltre che ad Arezzo, è stata avvertita a Sansepolcro e in provincia di Pesaro. Non sono stati segnalati danni né a persone né a cose.

25 aprile - Arezzo

Lutto nel mondo della Giostra del Saracino. E' morto Carlo Fardelli, capitano di Porta Sant'Andrea con quattro lance d'oro al suo attivo. Aveva 74 anni. Fardelli aveva esordito da capitano nel 1978 ed aveva subito guidato il quartiere bianco verde alla conquista della lancia d'oro. Sport e letteratura le altre passioni di Carlo Fardelli. Autore di romanzi e racconti, con il suo primo libro "Marmellata di fichi secchi", ha vinto il terzo premio al concorso letterario europeo "Miguel de Cervantes". Con il suo secondo romanzo "Rosaria, una siciliana ad Arezzo", e con "Casco d'oro" ha vinto nel 2001 il premio Città di Venezia per la narrativa. L'ultima sua fatica l'ha dedicata proprio alla Giostra: trent'otto anni di vita dei quartieri e in piazza rivissuti attimo per attimo in una cronaca dettagliata quanto appassionata delle dinamiche interne ai quartieri, della crescita e della nascita della Istituzione Giostra, delle emozioni dei protagonisti.

25 aprile - Arezzo e provincia

Giornata difficile sulle strade aretine. Numerosi gli incidenti in cui sono rimasti feriti automobilisti e passeggeri. Una Pasquetta di intenso lavoro per i soccorritori: vigili del fuoco, sanitari del 118 e forze dell'ordine sono stati infatti impegnati in varie parti della provincia. A Sitorini si è verificato un incidente che ha visto coinvolte con quattro auto. Uno uomo di Massa di 36 anni e un'aretina 30enne sono stati portati al San Donato con un codice giallo. A Cortona si sono scontrate un'auto e una moto. In seguito all'incidente un 30enne, è stato trasportato all'ospedale della Fratta. Poco dopo, alle 18,40, in località Pietraia di Cortona un motociclista è caduto ed è stato soccorso dal 118. L'incidente più grave alle Chianacce, dove ha perso la vita Emiliano Pacciani 37enne di Marciano. L'uomo stava percorrendo la strada statale delle Chianacce sulla sua Citroen Picasso. Secondo una prima ricostruzione Pacciani avrebbe sbandato e sarebbe uscito di strada proprio all'altezza di una curva, a circa un chilometro e mezzo da Chianacce. L'auto si sarebbe ribaltata più volte prima di finire in un fossato. Pacciani, impegnato nel mondo del volontariato (in particolare nell'Avis) e molto conosciuto e stimato, lavorava alla Ciet e lascia una bimba piccola. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cortona, i Carabinieri di Cortona e i sanitari del 118.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!

Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Per il Circolo di Terontola

Un saggio da incorniciare

Sabato scorso, il Teatro Signorelli di Cortona ha visto protagonisti i bambini del Circolo di Terontola, che si sono cimentati nel saggio di musica.

Sul palco si sono alternate le classi prime e quinte di Terontola, le quarte e quinte di Mercatale e di Centoia, le quinte di Pergo, le prime e le quinte di Montecchio, sotto la guida degli insegnanti di musica Alessandro Panchini e Chiara Lucherini, a cui si è aggiunta quest'anno una nuova docente, di cui sappiamo solo il nome, Aurora, e questo a dimostrare il rapporto di sintonia in cui ci si trova a lavorare nelle scuole con gli esperti, che portano il loro bagaglio di studio ed esperienza, che sanno adattare alle singole classi, riuscendo a creare con le insegnanti curricolari, quel senso di comunità adatto ad apprendere.

con il maestro Conci, responsabile del Coro di voci bianche di Cortona, e questi canti che giocano con l'altezza delle note si basano sul fatto che i bambini apprendono la canzone, quindi memorizzano il suono delle note e questo fa scattare l'intuizione della musica come linguaggio a sé, fatto di ritmo, altezza, durata, timbro... silenzio.

Gli insegnanti sono entusiasti dei risultati raggiunti dai bambini in un numero così contenuto di ore: addirittura secondo il loro parere sarebbe meglio iniziare ad insegnare musica alla scuola dell'infanzia, in modo da abituare i bambini a lavorare per ottenere un risultato che li soddisfi, così da acquisire fiducia in sé stessi e nel proprio lavoro, conquistare autonomia e consapevolezza nelle proprie possibilità, ed inoltre la capacità fondamentale di saper



Lo spettacolo ha avuto inizio con il saluto della Preside, prof.ssa Nicoletta Bellugi, che ha espresso la sua soddisfazione per il progetto di educazione musicale che il Circolo porta avanti ormai da alcuni anni, con la collaborazione del Comune per quanto concerne le classi quinte, che dispongono di un numero maggiore di lezioni, e con il grande contributo dato dalla professionalità degli insegnanti, che sanno insegnare a bambini così piccoli creando dei musicisti in erba. A questo impegno scolastico corrisponde il sostegno dei genitori, sempre numerosissimi al saggio finale.

Lo spettacolo è iniziato con le classi prime di Terontola, e i bambini si sono trovati per la prima volta sul palcoscenico, con gli occhi degli spettatori puntati addosso: non si sono spaventati, anzi, sono rimasti lusingati da tanta attenzione, che ha avuto l'effetto di farli sentire importanti: bisogna considerare la dimensione ridotta delle aule e del locale mensa nelle scuole, per comprendere cosa significhi salire sul palcoscenico e cantare davanti a tutti!

I brani eseguiti sono stati: "Fiocco di neve", "Cica cica ci" con l'accompagnamento delle maracas costruite con materiali di recupero, e "Dalla testa ai piedi", quindi abbiamo ascoltato "La città dei bambini" e una filastroca piemontese; poi le classi dei bambini più grandi hanno suonato al flauto l'"Inno alla gioia", "Il topo con gli occhiali", "Elefantini in parata" e altre canzoni che riportavano la scala musicale, sia con la voce che con il flauto, e i bambini diventavano essi stessi una tastiera in movimento.

Il maestro Panchini collabora

modulare la propria voce.

Purtroppo nella scuola italiana la musica non ha la considerazione che merita, come sottolineano anche grandi concertisti italiani, così non c'è l'abitudine al canto corale e all'ascolto musicale, in più è bassissima la percentuale di bambini che si impegnano ad imparare uno strumento musicale, ma con questo progetto anno dopo anno i risultati si vedono, i bambini arrivano alla scuola superiore di I grado già bravi a solfeggiare e desiderosi di continuare il loro percorso di apprendimento.

All'estero la situazione è sicuramente migliore e lo studio musicale accompagna costantemente il bambino, che ha così la possibilità di aprire nuovi orizzonti alla sua conoscenza, perché suonare significa apprendere un altro linguaggio e metterlo in pratica.

Ogni insegnante ha un suo specifico profilo didattico: Alessandro lavora tantissimo con il ritmo e la frase musicale, Aurora propone brani e attività specifici per il ritmo, da scandire con il corpo, Chiara insegna ai bambini a muoversi seguendo una base musicale pre-registrata, ottenendo risultati lusinghieri e bellissime coreografie, ma è sempre grande l'entusiasmo che questi docenti riescono ad infondere nei bambini.

Ma visto che l'Italia ha appena compiuto 150 anni, i bambini hanno concluso il concerto intonando "La bandiera dei tre colori" e alla fine tutti i presenti si sono alzati per accompagnarli nell'esecuzione de "L'Inno di Mameli", una conclusione veramente spettacolare ma anche commovente ad uno spettacolo ricco e variegato. **MJP**

CORTONA

Nel centro storico per la Ztl

Revisione permessi per gli invalidi

Comincia a muoversi la macchina comunale in vista della riorganizzazione dell'area Ztl all'interno del centro storico di Cortona. Proprio in questi giorni la polizia municipale ha avviato la revisione dei permessi per invalidi rilasciati ai residenti di tutto il territorio. Lo scopo è quello di censire le targhe che i disabili hanno in uso.

"Questa solo la prima azione per la creazione delle liste bianche di accesso alla zona a traffico limitato" - spiega la comandante di Cortona Manuela Valli. In questi giorni coloro che sono in possesso del vecchio tagliando per disabili si vedranno recapitare una lettera a firma della Comandante della nella quale si chiederà di fornire la targa di riferimento dell'auto per l'accesso nel centro storico. Il modulo con il numero di targa e la fotocopia della carta di circolazione potrà essere riconsegnato agli stessi uffici della polizia municipale presso la sede di Cortona oppure presso una

delle sedi Urp dislocati nel territorio (Camucia, Terontola e Mercatale).

Queste, di fatto, saranno le prime targhe inserite nella "lista" e potranno essere modificate con una semplice segnalazione dell'interessato. "Invitiamo gli interessati a rivolgersi alla nostra struttura per qualsiasi dubbio o perplessità inerente la procedura attivata, ha spiegato ancora la Comandante Manuela Valli.

Questi sono lavori preparatori, ma indispensabili per un avvio senza problemi del controllo degli accessi alla Ztl.

Il controllo elettronico degli accessi è una grande opportunità per la città di Cortona, indispensabile per conciliare le esigenze dei residenti e delle attività commerciali e produttive presenti nel centro storico.

Per attivare serenamente tale controllo, è indispensabile lavorare a monte alla strutturazione degli archivi e delle regole e questo è solo il primo passo".

Laura Lucente

CAMUCIA

Curiosità e medicinali in rima

Piante delle nostre terre

Publicato dal Centro di Aggregazione Sociale di Camucia è uscito un opuscolo che riguarda appunto alcune piante, ma anche erbe delle nostre terre.

Nella brillante e simpatica esposizione si possono trovare aneddoti, curiosità, medicinali tutti in rima.

ricetta, i rimedi.

Tra le altre curiosità anche qualche leggenda, le varie controindicazioni, le ricette, alcune delle quali veramente uniche ed originali.

L'esposizione delle "opere d'arte" perché di vere opere d'arte si parla è iniziata pochi giorni prima di Pasqua e subito ha avuto



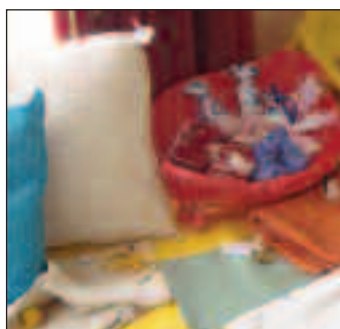
L'autrice della iniziativa, che vuole restare nell'anonimato, anche perché l'iniziativa è coronamento della "fatica" invernale di molte donne che si sono date appuntamento al centro sociale. Infatti tutti lunedì e i mercoledì dalle ore 15,30 in poi qualche decina di donne si davano appuntamento e tra un caffè, un tè e un cappuccino, i ferri intrecciavano mille trame ricavate da libri specializzati.

I gomiti colorati correvano tra le sedie e raccontavano la loro storia e si ritrovavano in preziosi e ricercati lavori.

Le donne, ovviamente tra una chiacchiera e l'altra, hanno sferruzzato e quindi fatto decine di sciarpe, golfini, centri, trine, ma poi hanno anche esposto; centrini con saponette profumate, ed ovetti di Pasqua che sono andati veramente a "rubare".

Il curioso libretto tratta dell'olivo, la vite, il rosmarino, la salvia, l'aglio, la cipolla, l'agrifoglio, il pungitopo, il ginepro, il vischio; per ogni pianta o erba quindi ecco suggerito il medicamento, la

successo inaspettato, l'esposizione si protrarrà fino al 14 maggio, quando sul campo della "Maialina" vi sarà un'intera serata dedicata alla presentazione del volume del Centro Sociale su: LA STORIA DI CAMUCIA.



Anche qui le nostre donne armate di passione offriranno ai tanti visitatori le loro peculiarità e sarà senza dubbio un sicuro successo.

Tutto ciò che sarà realizzato servirà per realizzare qualcosa di utile in campo sociale e sarà il direttivo del centro ad indicare l'obiettivo.

A tutte un grazie di cuore.

Ivan Landi

Foto: di Giuliano Roccati

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Oh sta a vedere com e va a fini re!

L'argomento è troppo importante da chiudere repentinamente così: ma basta facciamola finita! Eh, no! Comunque andranno le cose non intendiamo essere tacciati come difensori di cause perse quando invece ci siamo esposti in prima persona a sostenere una causa come quella delle energie alternative da poco diventata bandiera di capi di stato (caro Giorgio!) e governanti di mezzo mondo, che frettolosamente nascondono nelle tasche della loro ipocrisia progetti per la costruzione di centrali nucleari.

Noi citavamo invece paesi e stati del calibro di Francia, Germania, Stati Uniti che avevano già iniziato a riflettere sui rischi per cause di terremoti, di materiali scadenti, di costruzioni soggette a "sotterranee speculazioni" sempre presenti nei subappalti.

Senza tenere conto, poi, di quel poco che si sa sulla manutenzione degli impianti presenti nell'Europa orientale.

Tutto quello che si dava per scontato sulla sicurezza degli impianti atomici è crollato con il dramma del Giappone.

Torniamo allora e con forza, a parlare di energie alternative prodotte (o facilmente producibili) nel nostro territorio, anzi nella nostra regione.

A Pisa è stata inaugurata la più grande struttura fotovoltaica toscana realizzata da Toscana Energia Green in accordo con la Regione nel settore delle energie rinnovabili. Sol Maggiore è il nome del parco costruito sopra una vasca di esondazione di oltre 85.000 mq in un ambito di sicurezza per importanti strutture quali l'aeroporto, la statale Aurelia, la ferrovia tirrenica, lo scivolo della Firenze-Fisa-Livorno, il canale Navicelli. Pensate: 15 mila pannelli che produrranno oltre 5 milioni di kw annui.

A Colle Val d'Elsa sorgerà un'importante sezione di promozione di energie pulite e rinnovabili, ecc. ecc. con priorità all'eolico.

A Cortona siamo incappati in una fase di stallo caratterizzata da procedure e trabocchetti che si incontrano ad ogni piè sospinto. Non ne possiamo più! Pretendiamo impegni e risposte da quanti sono stati eletti nei tre organismi istituzionali perché i motivi per i quali fu presentato il progetto del parco eolico di Ginezzo sono ancora validi perché andavano nella direzione delle energie rinnovabili che non danneggiano l'ambiente anzi recuperano una fascia montana degradata e promettono economia per i recuperi volumetrici di strutture pubbliche, lavoro e occupazione e soprattutto rilancio dell'economia della montagna, soprattutto di questa zona.

Se non ci muoviamo perdiamo tutto e il tutto significa che molti palloni gonfiati se ne andranno con le prossime elezioni.

Caro Luciano

Caro amico Meoni, è il primo che ci risponde su questioni di enorme importanza per la nostra economia. Questioni che turbano anche i suoi elettori, ma un'Amministratore, anche se in minoranza, ha l'obbligo di correggere (se ce ne fosse la necessità) le scelte di una maggioranza, non di sabotarle. Riconosciamo che Lei non ha mai osteggiato il progetto eolico di Ginezzo. Riconosciamo invece che furbescamente si defila sul progetto Manzano ma di fatto allunga i tempi della realizzazione. Ma ne possiamo parlare in altra occasione?

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Anche la beneficenza "Amici della Val di Pierle"

Riti e tradizioni della Pasqua

Terminato il periodo quaresimale contrassegnato dalla benedizione recata dal parroco nelle case di ogni famiglia, poi dedicato al rito della Via Crucis compiuto ogni venerdì nella chiesa parrocchiale, domenica 17 aprile il paese di Mercatale ha festeggiato con particolare solennità, com'è

e di grande richiamo in Piazza della Costituzione, dove al passaggio dei simulacri di Gesù e della Madonna si ha una fragorosa esplosione che avvolge di fuoco la grande Croce preparata con fasci di legna.

Alla mezzanotte del sabato, nella chiesa gremita per la S. Messa della Resurrezione, avviene il



Chiesa di San Donnino

nella sua lunga tradizione, la ricorrenza delle Palme. Anche quest'anno, sin dal mattino, gli "Amici della Val di Pierle" hanno per tutto il giorno attuato la consueta pesca di beneficenza, il cui ricavato è devoluto come sempre alla manutenzione di strutture parrocchiali e all'impiego di nuovi sussidi atti a favorire lo svolgimento esterno di cerimonie religiose. Giornata piena di sole, di luce, di calore religioso e primaverile, che ha portato l'olivo benedetto, sia alla Messa del mattino come a quella pomeridiana, ad una moltitudine di gente raramente così presente nelle comuni festività settimanali.

Folla composta da uomini, donne e bambini che alle 18,30 si è incolonnata in una lunga Processione guidata dal parroco don Franco Giusti e ha percorso il paese accompagnando l'Ostensorio Eucaristico, sostenuto da don Giovanni Tanganelli e precedentemente esposto per due giorni su un altare all'adorazione dei fedeli.

Altro rilevante rito, solitamente in programma dalle ore 21 del Venerdì Santo, è la Processione Mengaccini-Mercatale con l'Immagine del Cristo Morto, avvenimento che si svolge fra sfolgoranti luminarie e che ha un momento spettacolare

trionfale ingresso del Cristo Risorto, mirabile scultura lignea trasportata di corsa da quattro giovani e salutata con tripudio dallo "scioglimento" delle campane, luttuosamente mute da tre giorni nell'attesa di quel glorificante momento.

La stessa bella Immagine, il lunedì dell'Angelo dopo la Messa delle ore 18, è portata processionalmente per le vie di Mercatale, sempre seguita da folla devota.

I riti religiosi della Pasqua si concludono la domenica successivo - quest'anno 1° Maggio - con la benedizione impartita alla campagna durante la processione di San Vincenzo a Mengaccini, prima della S. Messa Solenne appositamente celebrata alle 11,30 nella bella chiesa di San Donnino

In merito alle tradizioni più comuni della festività citiamo quelle gastronomiche che consistono nei "torcolini agli anici" peculiarmente distribuiti e consumati nelle settimane precedenti; infine nell'agnello pasquale e nella torta umbra al formaggio unita alle uova lesse benedette o gustata assieme al capocollo.

Fra i vari dolciumi primeggiano ovviamente, come dovunque, le uova di cioccolato e la colomba.

M. Ruggiu

Domenica 1° Maggio

XII Trofeo ciclistico

Anche quest'anno Mercatale e la Val di Pierle si preparano all'avvenimento sportivo, ormai classico e sempre esaltante, costituito dalla 12ª edizione del Trofeo ciclistico categoria juniores (Gran Premio Città di Cortona) che ogni 1° Maggio offre una gara di grande richiamo per atleti, sportivi e folto pubblico di molte regioni. La corsa si svolge sul circuito umbro-toscano dei "Quattro Castelli" comprensivo di tratti pianeggianti, di salite e discese, della lunghezza totale di circa 100 km. con partenza alle 14,30 dai giardini di Mercatale e arrivo ai medesimi intorno alle 17.

L'organizzazione è del Gruppo Sportivo Valdipierle - Faltoni per lo Sport - ed è sostenuta mediante contributi dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone nonché della Provincia di Arezzo e della Pro-Loce liscianese.

M.R.

Il momento educativo dello sport

Si chiama "Sport & Sociale" il progetto il progetto messo in piedi da i due assessorati capitanati da Francesca Basanieri e Gabriella Mammoli. L'idea è quella di sviluppare un percorso di confronto e di sostegno e di sostegno da intraprendere con tutte le società sportive che operano nel nostro territorio, riconoscendo l'importanza della pratica motoria e ricreativa sul piano sociale, formativo e del benessere del cittadino. La pratica sportiva, dunque, si lega al sociale, alla promozione della salute, alle attività ludico motorie dei ragazzi ed alla diffusione dello sport per tutti.

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro, presso il Centro Convegni S. Agostino con tanti rappresentanti del mondo sportivo e sociale.

"L'obiettivo - spiegano i due assessori Mammoli e Basanieri - attraverso i contributi di operatori specializzati, psicologi, medici,

CORTONA

Sono aperte le iscrizioni

Nasce il gruppo comunale di servizio di volontario

Fino al 15 maggio è in pubblicazione il regolamento per l'istituzione e la gestione del gruppo comunale di servizio di volontario. Si tratta di fatto di un servizio civico svolto da cittadini in forma volontaria e gratuita e va ad integrare il servizio già svolto dai dipendenti comunali.

"Per Cortona - spiega il sindaco Andrea Vignini - rappresenta una grande occasione di crescita civile e sociale. E' un'opportunità per i cittadini di partecipare e sostenere attivamente alle tante attività e servizi che il Comune mette in essere". A titolo esemplificativo e non esaustivo il servizio civico volontario si svolge nei seguenti ambiti: attività di tutela, conservazione, manutenzione, custodia delle aree verdi, delle aiuole, dei viali, dei cortili delle scuole, degli edifici pubblici e dei cimiteri, tutela e valorizzazione del patrimonio comunale; attività di educazione e difesa ambientale; attività di supporto presso la biblioteca comunale; attività di assistenza durante il trasporto scolastico e per le operazioni di accesso e abbandono degli edifici scolastici, anche in collaborazione con gli organi scolastici competenti; attività di supporto allo staff del Sindaco, del Presidente del Consiglio, degli Assessori, dei Capigruppo Consiliari e dei Presidenti delle Commissioni Consiliari; attività di servizio a favore di disabili e/o anziani quali trasporto,

accompagnamento e vari; attività di sorveglianza e di controllo durante lo svolgimento di pubbliche manifestazioni ricreative, sportive e culturali in genere. Le persone che intendono svolgere attività volontaria di servizio civico devono avere specifici requisiti. Innanzitutto la residenza nel Comune di Cortona, un'età non inferiore a 18 anni, l'idoneità psico-fisica e l'assenza di condanne penali o carichi pendenti per reato non colposi. Possono svolgere il servizio civico volontario anche cittadini pensionati per invalidità o disabili; il loro utilizzo sarà compatibile con la condizione fisica. Le attività di volontariato continuative o saltuarie del servizio civico sono gratuite e non possono in alcun modo prefigurare un rapporto di dipendenza o dar luogo a diritto di precedenza, di preferenza o ad agevolazioni nei concorsi banditi dal Comune.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari e fornirà ai Volontari Civici, a propria cura e spese, tutti i mezzi e le attrezzature necessari allo svolgimento del servizio nonché quelle previste dalla vigente normativa in materia antinfortunistica.

L'intero regolamento è consultabile nel sito: www.comunedicortona.it

Laura Lucente

L'inchiesta

Ancora su Terontola "Sta bene?"



a cura di Stefano Duranti Poccetti

Nell'ultimo numero dell' "Inchiesta" avevo, come si ricorderà, trattato quelle che sono le problematiche legate alla frazione di Terontola, e avendo intervistato due abitanti della zona: Giuliano e Franco, erano emerse delle per-

plexità per quanto riguarda l'acquedotto, definito mal funzionante, e sul mantenimento delle strade, definite in parte sterrate.

Nonostante questo era emerso anche che con le legislature del sindaco Vignini la situazione è molta migliorata, e sono proprio le parole del sindaco quelle che abbiamo oggi su questo numero: "Sono lieto che i terontolesi si siano accorti delle migliori apportate dalla mia amministrazione.

A parte questo, parlando dei problemi a cui si accennava, premevo che i comuni ormai da tanti anni non hanno alcuna competenza sugli acquedotti e che questa è passata agli ATO, francamente non so cosa significa che l'acquedotto non sia funzionante, e mi risulta che Terontola sia perfettamente servita.

Quanto all'altra affermazione sulle strade ancora sterrate di Terontola, forse si fa riferimento alle aree di lottizzazione, dove le strade devono essere tracciate e asfaltate dai lottizzanti che per questo hanno chiesto e ottenuto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione e che devono poi consegnarle al Comune". Poche ma esaurienti le parole del sindaco. Nei prossimi numeri spero che riuscirò a trattare con maggiore specificità il problema dell'acquedotto, ritenuto mal funzionante. Ci vediamo il prossimo numero! Auguro a tutti una Felice Pasqua!

L.Lucente

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFITTASI, appartamento (non ammobiliato) centralissimo palazzo storico di Cortona, II piano con ascensore, 3 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi con balconcino, vista Valdichiana. 530.000 mensili. Tel. 338 - 16.46.245

CORTONA, autentico casolare con vista unica. Due unità abitative, 1 annesso, piscina, giardino, oliveto. Trattativa riservata Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

MONTECCHIO Castiglion Fiorentino, villa 300 mq moderna, posizione deominante vicina Castello. 2 appartamenti, giardino. 480.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

VENDO, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata. Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Richiesta euro 45.000 (con pagamento da concordare), atto notarile a carico dell'acquirente. Tel. 338-60.88.389

AFITTASI, Cortona centro appartamento ammobiliato tre camere, cucina grande, bagno, salotto, due terrazze, vista Valdichiana, termosingolo autonomo. Richiesta euro 600.00 mensili. Tel. 338-98.76.939 (*)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESE
 LA TUA CASA DAL 1997

VENDESI - Camucia, zona Tetti Verdi, abitazione ottimamente esposta, bell'affaccio verso Cortona, composta di ingresso, soggiorno, cucinotto, spaziosa camera e bagno con finestra. Piccolo garage. **Da vivere o da affittare subito; ottimo investimento. CHIAVI IN UFFICIO. Euro 100.000 Rif. T523**

VENDESI - Terontola, in zona ottimamente servita e visibile, lungo la SS71, **locali commerciali** così composti: **fondi a piano terra, vetrinati, luminosi e visibilissimi, di mq. 180 complessivi. A piano primo**, con scala interna privata di collegamento, un ambiente enorme, divisibile anche in più unità abitative/direzionali, di **oltre mq. 230. Un garage privato. OTTIMO INVESTIMENTO - AFFITTATO CON BUONA RESA. Rif. T489**

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio** sulla campagna e la Val di Chiana, **abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, **3 camere**, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

VENDESI - San Pietro a Cegliolo, zona collinare con un magnifico affaccio verso Cortona, **antica casa colonica**, con **3 camere**, grande zona giorno con caminetto e fondi; a completare la proprietà un bel **giardino panoramico**, un **annesso esterno, garage** e posto auto. Richiesta Euro 230.000 **Rif. T507**

VENDESI - direzione Montanare, graziosa **abitazione indipendente** con **3 camere**, soggiorno, cucina, ampio garage e **giardino. NUOVA RESA. Rif. T495**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ **0575/63.02.91**
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Alla Galleria "la Teverina Art" di Cortona

Espongono Phyllis Baldino e Paul Desborough

È aperta dal 2 aprile fino al 3 luglio 2011 presso la Teverina Fine Art di Cortona, una nuova esposizione di Phyllis Baldino e Paul Desborough, due maestri dei quali il gallerista Francesco Nevola parla con ammirazione: "Il contrasto formale nell'opera dei due artisti in mostra - spiega - si

evidenzia immediatamente dal loro diverso uso di materiali: Phyllis Baldino lavora prevalentemente col video per esaminare la varia natura della percezione, mentre i dipinti di Paul Desborough, recisi da ogni supporto convenzionale come la tela o la tavola, sfidano i limiti formali della materia per sfocare i confini tra scultura ed

installazione. Entrambi gli artisti usano elementi fotografici con ironia e conducono un attento dialogo con l'arte del passato".

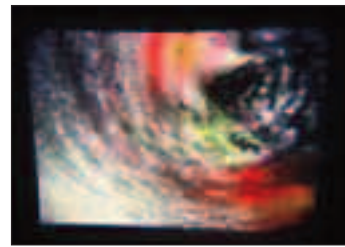
Tale diversità si deve anche a percorsi artistici differenti: Baldino vive e lavora a New York ed ha nel suo curriculum Mostre collettive tenute al Santa Monica Museum of Art, California (1994) Museum of Modern Art, New York (1997) SoHo Guggenheim, New York (1997) e al Museum of Contemporary Art, North Miami, Florida (2007), per quanto i suoi lavori si trovino anche in collezioni private; quanto a Paul Desborough egli vive e lavora a Londra e, sottolinea Nevola "ha realizzato" Diving For Pearls (in your own Soup) a Morgen Strasse, Karlsruhe (2011), Lothringer 13, Monaco (2010) New Quebec Street, Londra (2008-2009)".

Nel rispetto delle peculiarità dei due artisti, continua Nevola: "saranno esibiti undici brevi video tratti dalla Out of Focus Everything Series di P. Baldino, girati negli Stati Uniti, in Francia ed in Italia, che rivelano la gamma dei posti che hanno influenzato l'artista, dalla Spiral Jetty di Robert Smithson e la casa di Camille Claudel alle antiche architetture del Pantheon".

Rigore concettuale, coerenza formale e un diletto per il colore

turistica. Diverso per formazione e produzione, Paul Desborough ha ideato il metodo artistico "Cast Transfer" painting, dove "l'espressione allude - sottolinea Nevola - sia all'azione di gettare il colore per creare un'immagine, sia alla possibilità di modellare il colore in modo che possa sostenersi autonomamente".

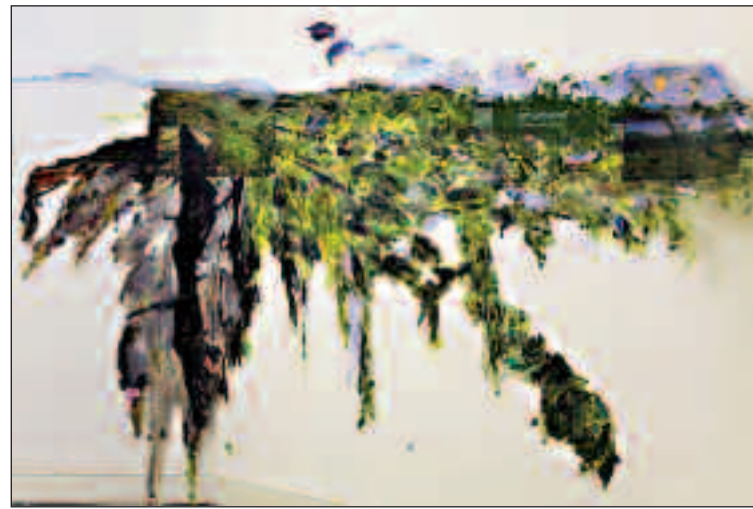
In sostanza, Desborough si



Phyllis Baldino, *Out of Focus Everything Series: for Camille Claudel*

appropria di frammenti di icone del consumismo - immagini fotografiche, non di rado tratte dagli imballi di prodotti di consumo - , per ricostruirle come oggetti d'arte.

I suoi due lavori grandi in mostra da Teverina Fine Art esemplificano il metodo e rivelano per intero il suo controllo raffinato di una tecnica apparentemente informale. "I due artisti - conclude Nevola - si occupano dell'idea e del suo contrappunto, ossia dell'essenza della cosa".



Paul Desborough, *The still outdoors, 2008*

caratterizzano il lavoro anche perché l'artista pone in parallelo un proprio problema di vista con la crescente cecità di Monet durante gli ultimi anni vissuti nella sua casa-studio di Giverny, oggi diventata una popolare destinazione

Motivi validi, questi, per visitare la Mostra in corso alla Teverina Fine Art.

Per informazioni: Teverina Fine Art, Via Roma 22 - Cortona. Tel. 0575 - 60.38.46.

Elena Valli



Cronaca di 30 anni d'amore

...Nei giorni che hanno anticipato il periodo pasquale ho percorso la Via Crucis di Cortona creata dall'artista Gino Severini.

È composta da 15 mosaici, 98 x 70 cm, collocati in altrettante edicole in pietra serena su di una via in salita che parte dalla Città di Cortona e si arrampica fino al Santuario francescano di Santa Margherita.

La scenografia ha i colori grigi della pietra, il verde dell'edera e dei cespugli spontanei, l'azzurro del cielo, le forme astratte delle nuvole ed i colori scelti dall'artista. Ha usato classicamente l'arte bizantina ma non c'è traccia di staticità, le ha infuso un'anima.

La Comunità Cortonese, dopo le grandi guerre, volle ringraziare la sua Santa Protettrice per aver custodito la città dai bombardamenti. Si racconta che i tedeschi durante al 2° Guerra Mondiale tentarono di creare una stazione di carri armati sul piazzale del Santuario, ma il cedimento del terreno fece scegliere un punto diverso ai militari e la città fu salvata dalle incursioni aeree.

È una delle più belle vie "religiose" d'Italia, da un lato la collina che sale, la volta celeste e dall'altro l'impareggiabile panorama sottostante della Val di Chiana e del Lago Trasimeno. Non è un semplice passeggiare dato il dislivello ed è decisamente faticosa, ma dopo l'osservazione alle prime edicole, ho avuto la sensazione di essere totalmente assorbita da un mio percorso interiore che mi ha molto commosso. Non sentivo più il mio corpo. Studiavo meravigliata come il Severini fosse riuscito ad esprimere con la rigida tecnica del mosaico, i complessi e molteplici messaggi religiosi e sentimenti umani implicati nella storia della Via Crucis.

Dalle prime formelle è stupefacente leggere la forza intensa sprigionata dai pezzetti di pietra del volto della Madonna, il suo sentimento di speranza, perché la "mamma terrena" spera ancora che il figlio ci ripensi, poi l'accusa, la giustizia del processo, la senten-

za, la tortura, la dignità nella sofferenza, la rassegnazione disegnata con l'abbandono delle mani del Cristo, il dolore di una madre, di una donna, il viso dell'uomo che aiuta Cristo, dopo la caduta, a riprendersi la croce in spalla, l'umiliazione della nudità, la crudeltà dei soldati "senza volto", la commiserazione dell'uomo che è costretto ad inchiodarlo alla croce. Nella 15° edicola mi hanno colpito gli sguardi della Madre e di Maria Maddalena che raggiunge l'intensità degli oli dell'espressionismo. Il racconto visivo del drammatico sacrificio di un UomoDio, a favore di tutta l'Umanità narrato dal Severini, è un grido allo spreco di una vita.

Nella stazione del Divino Consolatore il bimbo con il dito in bocca descrive uno scatto fotografico di "quella giornata" e l'eleganza drammatica della posa della donna con l'orecchino rosso, ingocciolata che piange al passaggio del Martire, presenta nelle vesti le composizioni geometriche colorate caratteristiche del Severini e sono l'anticipazione delle maglie della "moda di Missoni prima maniera".

Il disegno dei tetti della sua amata Cortona sono un accenno al cubismo ed i campi fioriti sono un inno alla vita. È un percorso che invita a non fuggire dalla propria persona ma che aiuta a dialogare con la nostra intimità. Mentre riflettevo e calmavo il mio respiro per le emozioni ricevute, ho scorso in lontananza una suora che veniva nella mia direzione, con una busta enorme. Il mio primo istinto è stato quello di raggiungerla, anche se significava "scendere per poi risalire"! Le sarei voluta andare incontro per parlarle dei miei pensieri, ma a volte devo contenere l'esplosione dei miei approcci per non spaventare le persone o peccare di essere invadente. Poi, insieme, con la scusa di aiutarla per reggere il suo peso, abbiamo parlato... Suor Adriana non era stupita del mio entusiasmo, anzi mi aiutava a capire ancora di più...

Spero di incontrarvi tutti in salita ed in discesa per codesta magnifica via e, nel frattempo, vi auguro una Felice Pasqua...

Roberta Ramacciotti

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



16 Marzo

1455 - Viene nominato vescovo di Cortona fra Mariano Salvini

1550 - I priori di Cortona, preso atto che da alcuni giorni si afferma da parte di molti cittadini di aver visto un'immagine della Madonna apparire sulla via che conduce a Fonteluccia, decidono di costruire sul posto una chiesa o cappella dedicata alla Madonna miracolosa detta dell'Ellera.

17 Marzo

1312 - I Cortonesi, avuta notizia dell'arrivo a Pisa di Arrigo VII, eleggono sindaco il priore Bosone di messer Bosone da Gubbio con l'incarico di portarsi a Pisa e riconoscere Arrigo quale "imperatore immediato" di Cortona e prestargli giuramento d'obbedienza.

18 Marzo

1896 - Muore lo storico ed erudito cortonese Narciso Fabbrini.

20 Marzo

1407 - L'orologio pubblico della Torre Rognosa del Palazzo del Podestà di Cortona, costruito dal chiavaiolo cortonese messer Luca Bonidiei comincia a battere le ore. 1482 - A Cortona cade un fulmine nell'ex monastero di S. Croce e ne incendia la biblioteca distruggendo rari ibcnaboli.

21 Marzo

1370 - Muore il Beato Ugolino Zeffirini, nobile cortonese.

22 Marzo

1909 - Viene a Cortona il miliardario americano Pierpout Morgau e visita il Duomo, il Museo e S. Domenico.

23 Marzo

1388 - Muore il Vescovo di Cor-

tona Mons. Giuliano Ghirimaldi, conte di Gignano.

1968 - Ennesimo tentativo di furto non riuscito all'Abbazia di Farneta. Don Sante Felici mette in fuga i ladri e il quotidiano locale La Nazione titola: "Sacerdote sventa un furto con pistola e campane a stormo".

25 Marzo

1337 - Ranieri Casali, signore di Cortona, per onorare la festa dell'Annunciazione, concede la libertà ad un abitante di Città di Castello imprigionato per impotenza a pagare la multa inflittagli come giocatore.

1362 - Giovanni Boccaccio visita la città di Cortona.

1527 - Il Consiglio di Cortona ratifica l'ordine giunto da Firenze di abbattere le torri delle mura cittadine che, visti i nuovi attacchi con l'artiglieria, costituiscono grave pericolo per i difensori.

1591 - Il cortonese Lodovico Aferrì, valente giurista ed audace della camera papale, è eletto Vescovo di S. Marco Argentano in provincina di Cosenza.

26 Marzo

1736 - Si accampa a Cortona il reggimento spagnolo del Rossigliano.

27 Marzo

1616 - Viene eletto Cavaliere di Santo Stefano il senatore Balì Andrea di Giovanni Battista Cioli, nativo di Cortona.

28 Marzo

1566 - Alla Valletta di Malta si inizia a costruire la possente opera difensiva su disegno di Francesco Lapparelli, ingegnere militare nativo di Cortona.

1785 - A Cortona viene soppressa e ridotta in parrocchia la Collegiata di S. Maria Nuova.

1846 - Vincenzo Gioberti, filosofo ed uomo politico, viene eletto accademico etrusco a Cortona. Non è però presente alla cerimonia nell'aula magna dell'Accademia Etrusca, dove avrebbe dovuto presentare una pubblicazione del bibliotecario don Agramante Lorini.

29 Marzo

1424 - Un vento fortissimo smantella la maggior parte dei camini delle case di Cortona e fa suonare le campane della chiesa di San Cristoforo.

31 Marzo

1561 - Giunge in visita a Cortona, ricevuta dai nobili Zeffirini, la principessa Ippolita Gonzaga, figlia di Ferrante conte di Guastalla.

1747 - Benedetto XIV conferma il cortonese Ridolfino Venuti come commissario sulle antichità di Roma, Presidente agli scavi e responsabile degli oggetti in essi rinvenuti.

VERNACOLO

Il cuculo

di Federico Giappicelli

(1 cuculo)

La contadinella ascolta il monotono verso del cuculo... e interroga lo strano uccellino per trarre, dalla risposta, azzardate previsioni sul suo futuro... Ma attenzione!

Ciculin dal ben cantè,
quanti anni ho da parè?

oppure

Ciculin dal ben cantè
quanti anni ci ho a sposè?

Vicino a la turèta, ghjéto al pozzo,
pèra i su' majalini la Mariuccia...
e ascolta, mentre loro 'n bacaròzzo
cèrcano tra l'erbacètra e la mintuccia.

cucù, cucù, cucù, cucù, cucù, cucù...

Sei volte ha fatto 'l vèrso e pù è fuggito
el cuculo tra le cèrque del casèle:
fa 'l grùgno la ragazza ch'ha sinùto...
la Mariuccia, sì, c'è armasta mèle!

Gni sémbro troppi! Ma se guarda béne
dal coglionè 'l cuculo 'mpermalito!
Le schjèfene gni vèngono e le pène...
e la paura de 'n trovè marito!

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836093
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO
Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Leggendo "1944 - Una notte di paura"

Ho rivisitato con la mia memoria un brutto periodo della guerra

Il pezzo "1944 - Una notte di paura" su L'Etruria del 15 febbraio u.s. ha riportato la mia memoria al brutto periodo della guerra 1940/45 che mi vide testimone in Comune di Cortona (Camucia) durante la mia giovinezza, al pari dell'amico Guido Materazzi di qualche anno più giovane.

La sua cortesia, poi mi ha permesso di leggere il suo racconto "Accade in Cortona - 1944" e di provare una sensazione di brivido unito a ricordi e ripensamenti.

Quello che mi ha impressionato nel racconto sono la precisione della descrizione dei fatti in quel tempo accaduti e l'aver colto le sensazioni della gente comune, rappresentandole senza intendimenti idealistici o ideologici.

Non a caso figurano espressioni come: "si erano dati alla macchia, in quanto renitenti" (anch'io mi ero convinto della renitenza).

"I ribelli di Foiano di cui correva fama per ruberie varie ecc..." ai quali seguiranno però - "Pur dopo feroci contrasti. Vere e proprie formazioni partigiane".

Guido parla anche di alcune azioni partigiane di modesta entità contro soldati tedeschi alle quali non seguirono rappresaglie o rastrellamenti.

"Nei primi del 1944" - dice ancora l'amore - "La vita in Cortona (noi due eravamo studenti di Ginnasio e Liceo) era abbastanza normale".

Non giungevano facilmente notizie di fatti pur gravi che purtroppo accadevano in provincia di Arezzo (vedi Civitella della Chiana ecc.) per rappresaglie tedesche ad azioni partigiane.

La mia famiglia gestiva una osteria in Camucia e clienti erano spesso gruppi di soldati tedeschi con i quali mi accompagnavo per imparare la loro lingua.

Di contro però - alla presenza dei non più alleati tedeschi, dal giorno di Pasqua 1944, iniziarono frequenti interventi dei caccia-bombardieri anglo-americani tra i quali posso ricordare quello del 20 aprile. In Camucia rimase ferito il ferroviere Bucci, padre di un mio caro amico e fu vittima il camuciese Scarabocchi.

Dopo il forzato sfollamento della famiglia un grave episodio avvenne il 19 maggio (1944). In seguito a mitragliamenti e bombardamento aereo resta ucciso l'amico Duilio Pelucchini, ferito un certo Avallone, ferroviere, distrutta completamente la casa Bucci, parzialmente il locale Cinema e il magazzino tabacchi.

Anch'io e mio padre fummo sorpresi dall'attacco aereo mentre eravamo in visita imprudente alla nostra casa abbandonata.

Trascurando altre incursioni aeree alleate, ricordo quella devastante del 3 giugno compiuta da due formazioni aeree che provocarono la morte di Pietro Sadini, istruttore del Fascio camuciese, di un'altra persona sconosciuta, le ferite a Giulio Tarchi e danni al ponte ferroviario nonché alla casa colonica con tre feriti della famiglia

Lupetti.

Un altro triste episodio accadde l'8 giugno (1944) a cui assistei dall'abitazione di sfollato in S.Marco in Villa: una sorte di funerale con tre barelle semiscoperte contenenti tre delle sette vittime fucilate dai soldati tedeschi presso Montanare per l'accusa di aver accolto i ribelli nelle loro case.

Tra le altre quattro vittime, una sembrò che fosse di un capo partigiano russo (Stanko?) impiccato alla dogana di Montanare.

L'angoscia terminò - come sappiamo - il 3 di luglio 1944 quando le truppe alleate entrarono in Cortona.

Termina così per noi - non per il resto d'Italia una vicenda umana che aveva messo a dura prova la nostra resistenza fisica e morale.

Molti sono gli spunti che provengono dal racconto di Materazzi. Comuni e care conoscenze: lo scrittore e critico letterario Pietro Pancrazi, la cui villa al Sodo era da me frequentata per l'amicizia col nipote Pietro Scarpellini, mio compagno di scuola al Ginnasio di Cortona, il Rachini restauratore, Renato Fabeni, quest'ultimo mio segretario durante la mia esperienza di ingegnere capo all'Ufficio Tecnico del Comune.

Nell'occasione non posso non rievocare una nota in data 4 giugno 1944 tratta dal mio diario di guerra nella quale in un momento di particolare tristezza trasferii mie intime considerazioni sulla vita - non vita di quel periodo senza gioia, pieno di preoccupazioni, di privazioni e di rischio estremo.

Alcune frasi mi hanno colpito nel rileggerle ora.

"Il pensiero di oggi è uno solo, immutabile, fisso e rivolto verso una insegna luminosa in cui è scritto: PACE".

"Pace dopo cinque anni di guerra, di tremende lotte, di odio e dopo milioni di vittime innocenti e di immense distruzioni".

E di seguito ancora: "Dopo il ciclone che si è abbattuto sulla terra, nessuno penserà più ad invocare la guerra, né tollererà che altri la vogliano". La stessa parola "guerra" dovrà "essere bandita persino dai vocabolari".

Credo che le vicende che ora ho descritto ed altre che sarebbe stato troppo lungo ricordare (per es. la dura lotta fratricida) abbiano lasciato nella mia personalità una purtroppo negativa influenza con la quale ho dovuto fare i conti nel corso della mia vita fino ad oggi.

Per terminare mi associo all'auspicio dell'amico Guido Materazzi affinché i giovani e anche gli anziani (ormai) che non hanno vissuto quella grande tragedia né come protagonisti né come testimoni, possano acquisire dalla viva voce di noi superstiti e specialmente dai libri di storia e di divulgazione scritti da persone oneste e non schierate faziosamente, la verità, tutta la verità, su quanto avvenne dal 1940 al 1945 e anche oltre.

Cordiali saluti.

Gregorio Bennati

Canile intercomunale: dove sono i soldi?

Dove sono i soldi? E' la domanda che si pongono i responsabili di "Etruria Animals Defendly - ONLUS", i volontari ed i semplici cittadini che hanno a cuore gli animali.

Ma partiamo dall'inizio: a Cortona, e precisamente a Camucia in località Ossaia è in funzione, ed è fra i più attivi e virtuosi, il canile intercomunale che copre le esigenze di 5 comuni della vallata, Cortona, Foiano, Lucignano, Castiglion Fiorentino e Marciano.

"Ma perchè un canile intercomunale e perchè proprio a Camucia?" - chiediamo ad uno dei responsabili dell'Asso

logistici ed organizzativi; semplicemente perchè a Camucia c'è la sede della Asl, e quindi era sicuramente

più saggio che il canile insistesse in quest'area, ed è stato creato un canile intercomunale perchè la legge quadro 281/91 obbliga tutti i comuni ad avere un canile, o comunque ad essere convenzionati con altre strutture."

"Allora raccontateci bene perchè questa richiesta di spiegazioni riguardo l'erogazione di fondi da parte dei vari comuni."

"Per prima cosa dobbiamo dire che esiste una convenzione fra i vari comuni, per cui il Comune di Cortona anticipa tutta la somma che i vari comuni della vallata annualmente dovrebbero stanziare per la ordinaria amministrazione del canile; bene, il Comune di Cortona in un modo o nell'altro fino ad ora ha fatto sempre fronte agli impegni presi, ma ci risulta che alcuni comuni non siano così solerti nel rispettare le scadenze liquidando i fondi spesso con grave ritardo oppure in alcuni casi risultano essere morosi, e questo chiaramente mette in difficoltà tutti, sia il Comune di Cortona che deve far quadrare i conti, sia i responsabili del canile che già fanno i salti mortali per impiegare al meglio le poche risorse a disposizione.

Ed in più, e qui è il problema,

sebbene i responsabili del canile si impegnino per far star bene gli ospiti e per trovarli il prima possibile una casa (e questo è riconosciuto da tutti!), l'attuale canile assolutamente non rispetta le normative igienico sanitarie vigenti" - e aggiunge chi scrive, le strutture risultano essere fatiscenti ed obsolete - per cui "dall'alto", è arrivata un'intimazione a risolvere prima possibile la questione e ristrutturare il canile.

Bene, noi dell'Associazione, con tutti i volontari, ci siamo rimboccati le maniche e più di un anno fa abbiamo cercato e trovato il denaro (chiarmente soldi arrivati da donazioni private, non i soldi pubblici che servono per il normale funzionamento del canile), acquistato un terreno adiacente al vecchio canile, l'abbiamo donato al Comune di Cortona, con la promessa che doveva essere impiegato per la costruzione del nuovo canile.

Ad oggi, dopo più di un anno, c'è un terreno donato da privati ai comuni, c'è un progetto redatto dai tecnici del Comune di Cortona pronto, ci sono un po' di soldi, (una bella cifra già stanziata dal Comune di Cortona ma che da sola basta a coprire sì e no il 30-40% della somma necessaria per la costruzione del nuovo canile), e poi... Poi manca tutto il resto perchè fino a quando gli altri comuni non rispetteranno i patti il terreno rimarrà un terreno pieno di erbacce, i soldi di Cortona rimarranno in cassaforte, i cani non avranno una casa ed i volontari e i responsabili continueranno a lavorare in condizioni precarie ed insalubri.

Ah, vorrei aggiungere che ad oggi, il numero di cani presenti al canile, supera di molto la capienza consentita per legge... e purtroppo come tutti gli anni stiamo aspettando l'ondata di abbandoni estiva..."

Quindi una domanda molto semplice ai sindaci di Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano e Marciano: quando inizieranno i lavori?

L'Associazione mette a disposizione i seguenti recapiti: www.etruria-animals.org; Email: info@etruria-animals.org

S.B.



Nell'ultima corrispondenza abbiamo accennato all'emissione congiunta Italia - Città del Vaticano, che il 21 marzo u.s. ha iniziato il suo corso filatelico nelle affrancature dei due Stati.

Vi devo dire che le due Consulte hanno superato loro stesse



consegnando alla storia un concentrato di rarità, ben realizzate, facendo leva su immagini classiche di monumenti dello Stato Italiano e di quello Papale, centrando in pieno la raffigurazione di un classico evento, dove si è fatta la storia dei due Paesi!

Il ricordo di un momento così importante risuona ancora nei cortili dei palazzi monumentali dell'epoca, richiama alla memoria il sangue versato da tanti che avevano la Patria nel fondo del cuore, e che, offrendosi ad una causa ancora molto incerta, hanno immolato le loro giovani vite, per la li-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

bertà che noi godiamo senza aver nulla dato.

La vita è anche questa e non dobbiamo così velocemente dimenticarsene perchè ogni storia è formata da tanti tasselli, di varia dimensione, che hanno un unico denominatore: quello di affidare un ricordo così forte alla memoria

per l'unità dei popoli.

Il 29 marzo u.s. il Poligrafico dello Stato si ripete con molta tecnica ed innovativa tipografica, emettendo un foglietto di dieci francobolli da € 0,60 l'uno, per ricordare un altro evento di cui la filatelia se ne è fatta ornamento e gloria per il futuro; la ricorrenza è l'allestimento di una mostra di posta e di francobolli dell'epoca, in cui si menzionano le grandi vicende storiche che si svolsero dal 1859 al 1861, e che portarono indiscutibilmente all'Unità d'Italia, partendo dal settecento con un epilogo che arriva ai giorni nostri!

Il nuovo Consiglio dell'Associazione "Il Carro"

L'associazione "Il Carro" gestisce il museo della civiltà contadina di Fratticiola, ha voluto fortemente questo luogo e questa raccolta di oggetti.

Si propone la salvaguardia e

santa e oltre.

Attrezzi da lavoro, utensili da cucina, strumenti dai nomi quasi dimenticati, ma anche odori e sapori remoti che ci ricordano le nostre radici e sono memoria di una civiltà ai più

Carro".

Di seguito la composizione:

Presidente: Enrico De Corso
Vice-Presidente: Chiara Cosci
Cassiere: Renato Pieroni
Segretario: Anna Liberatori
Consiglieri: Tania Salvi, Edoardo Capecci, Loris Salvadori

Una squadra ben livellata di

competenze specifiche, passione, freschezza e rappresentanza territoriale. Buon lavoro...

I contadini lo tengono sempre a mente: la passione è come la terra ben lavorata... dà solo buoni frutti.

Albano Ricci



la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed etnografico del mondo agricolo della Valdichiana.

Raccoglie materiale proveniente per lo più dal territorio cortonese, testimoniando la vita quotidiana delle nostre campagne quale era nelle sue miserie ed epicità fino agli anni Ses-

giovani sconosciuta.

Proprio sui giovani vuole continuare a puntare e lo fa costruendo un consiglio, che, come il precedente, è un'onda verde arricchita dalla presenza di elementi che rappresentano generazioni che hanno lanciato il sogno del museo e hanno inventato l'ottobrino "Mostra del

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino.
Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Agevolazioni prima casa: in caso di falsa dichiarazione perdono i benefici tutti gli eredi o i donatori

In caso successione o donazione di un unico immobile con più eredi o donatori, qualora non sussistano i requisiti per il "beneficio prima casa", decade da tale beneficio fiscale non solo il dichiarante, ma tutti i soggetti coinvolti nella successione o nella donazione. Le sanzioni, invece, vanno applicate solo chi ha erroneamente dichiarato il possesso dei requisiti.

È quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione 33/E del 15 marzo 2011.

L'Agenzia ricorda che la Legge n. 342 del 21 Novembre 2000 prevede che, in caso di successione o donazione, le imposte ipotecarie e catastali siano applicate nella misura fissa per i trasferimenti della proprietà di case di abitazione non di lusso, qualora sussistano i requisiti in materia di acquisto prima abitazione (art. 1, c.1 della tariffa -parte prima-allegata al TUR) per almeno uno dei beneficiari. Il possesso dei requisiti deve risultare nella dichiarazione di successione o nell'atto di donazione.

In sostanza, è sufficiente che la dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione dell'agevolazione "prima casa" sia resa da almeno uno dei beneficiari; il regime agevolato sarà esteso automaticamente a tutti gli altri, senza necessità di ulteriori dichiarazioni.

Se la dichiarazione relativa ai requisiti è mendace:

1. non sussistono all'origine i requisiti per ottenere l'agevolazione, quindi la decadenza del beneficio riguarda non solo il dichiarante, ma anche gli altri eredi o donatori;
2. le sanzioni previste sono applicabili unicamente al beneficiario che si è reso colpevole della dichiarazione mendace.

Inoltre, perderà i benefici il solo dichiarante che non trasferisca la propria residenza nel comune in cui è situato l'immobile entro 18 mesi dall'acquisizione dell'immobile.

Infine, anche nel caso di vendita dell'immobile da parte del beneficiario-dichiarante entro 5 anni dall'acquisizione, senza procedere all'acquisto entro un anno di altro immobile da destinare a prima casa, la decadenza del beneficio si riferisce al solo dichiarante (fatti salvi i coeredi e altri donatori).

Ricordiamo, brevemente, le agevolazioni prima casa e i requisiti per richiederle.

Agevolazioni:

- imposta di registro con aliquota pari al 3% in luogo di quella ordinaria del 7%;

- imposte ipotecarie e catastali in misura fissa (ciascuna 168,00 euro) in luogo rispettivamente del 2% o dell'1%.

Relativamente ai requisiti per richiedere il beneficio occorre che:

- l'immobile abbia caratteristiche non di lusso (D.M. 2 agosto 1969);
- l'immobile si trovi nel comune in cui il richiedente
- entro 18 mesi avrà la propria residenza
- svolge la propria attività
- se trasferito all'estero per motivi lavorativi, ha sede l'attività del suo datore di lavoro
- se è italiano emigrato all'estero, l'immobile deve essere acquistato come prima casa sul territorio italiano

- l'acquirente non deve essere titolare esclusivo o in comunione di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa nel comune in cui è situato l'immobile da acquistare
- l'acquirente non deve essere titolare su tutto il territorio nazionale di diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dallo stesso soggetto o dal coniuge con le agevolazioni prima casa che si sono succedute nel tempo

bistarelli@yahoo.it

Grazie di cuore!

Vorrei che i miei ringraziamenti più sentiti giungessero a SONIA, GIANNI, BARBARA ed a tutte le altre infermiere del Servizio Infermieristico Territoriale di Camucia - Via Capitini, non solo per la professionalità con la quale hanno curato mia madre Pedaccini Bruna nell'ultimo periodo della sua vita terrena, ma soprattutto per la dolcezza, il rispetto della persona e la sensibilità che sempre hanno usato nell'approccio ad una persona ammalata e che spesso è cosa più importante della tecnica.

Li ringrazio perché è cosa sempre più rara da trovare sia in medici che infermieri, che, forse a causa anche delle carenze di organici, sempre di più fanno sentire agli ammalati una mancanza di rapporto umano proprio nei momenti in cui ne avrebbero più bisogno.

Ringrazio anche il dr. Franceschini che l'ha costantemente seguito.

Clotilde Deserti e famiglia

Una calda "finestra" nella memoria

Gita a Pari

Molti anni fa ebbi a leggere sul "Leccio" l'accorato quanto nostalgico appello di un ottantenne "figlio" del Vegni, il quale chiedeva, come infinito piacere personale, se fosse possibile mandargli un pugno di ghiande del Leccio. Non ne specificò l'utilizzo ma forse non è difficile ipotizzare un suo disperato bisogno quasi fisico di tornare a possedere, in qualche modo, una realtà per lui piacevolissima, anche se molto lontana e confusa in un forte sapore di sogno.

Bella forza! - mi dirà qualcuno. A quell'età capita a tutti di comportarsi in quel modo.

Se siete in possesso del volume assai prezioso degli stimatissimi colleghi Gianfranco Santiccioli e Graziano Tremori: "Istituto Vegni - Dalle origini ai giorni nostri", alla pagina 6 della Presentazione del Preside prof. Moreno Massaini è riportata questa mia frase: "Pochi istituti al mondo hanno il vanto e il privilegio di elevarsi al di là del concetto di Scuola e di trasformarsi in famiglia. Il Vegni è uno di questi e ne può andare fiero, con buona ragione."

Nella riuscitissima giornata a

Pari, dove più importante delle pur dotte dissertazioni, vi era la coscienza, quasi epidemica, di un afflato che cementava fra di loro i numerosi partecipanti e li faceva sentire non colleghi e amici ma quasi dei fratelli, figli dello stesso

Ma io che ci faccio ancora qui, in questa vita? - mi domandai guardandomi sconfortato intorno. - Forse "Qualcuno" lassù si è dimenticato di prelevarmi. -

Il pranzo è riuscito assai simpatico, con quei tavolini peri-

a San Galgano si è rivelata come la classica cilegina sulla torta.

In quella campagna, fra quei ruderi dove si respirava una pace bucolica, insieme alla numerosa comitiva, ho avvertito più forte quel magico afflato di cui parlavo all'inizio.

L'esserci ritrovati lì, quasi per caso, con altri fratelli, figli dello stesso Vegni, che ci aspettavano, mi ha fatto sentire più forti i vincoli di fratellanza con l'intera Famiglia.

Il giorno dopo, alle Capezzine, gli occhi sorridenti delle bidelle mi hanno certificato del fatto che la felice sensazione personale che ne avevo ricavato era ampiamente condivisa da loro.

Adesso sì che con quei superstiti spiccioli di tempo che ancora mi avanzano, io, come la protagonista del summenzionato film di Pupi Avati, potrò vivere abbondantemente di rendita.

Amedeo Genovese



Padre, è mancato forse un piccolo accenno a tutto questo da parte di un "chicchessia" della grande Famiglia, che se ne fosse sentito in grado.

Perdonate, signori, questa esternazione senile da parte mia. Ma forse il maggior fascino del Vegni risiede in questa specie di magica attrazione (il famoso "fascinum" dei latini), che ti penetra nell'animo assai lentamente, senza neppure che tu te ne accorga, oppure forse lo voglia.

Mio zio Rinaldo Lovari, classe di ferro 1911, ricordava spesso, come studente convittore, non solo figure importanti come il prof. Scrivere ma anche le piacevoli passeggiate domenicali lungo la strada di Valiano, quando le parole asfalto e automobili erano di là da venire.

A questo punto avrebbe dovuto soccorrerla la magistrata macchinista da ripresa del regista Pupi Avati (notissimo il suo film "Gita scolastica"), per riuscire a cogliere nel suo profondo la delicatezza e la magia di quei momenti e restituirla intera ai posteri.

Ebbene Pari è servita a riannodare, uno per uno, parecchi fili della memoria e a rinnovarne la freschezza.

Professore! Si ricorda di me? Sono Sacco... 1976... al biennio... Vi sono momenti nella vita che riescono a metterti in crisi più di altri. Non lo ricordavo assolutamente. Ma il peggio doveva ancora venire.

Figlio mio! Ma quanti anni hai? 50, professore. Mi prese un colpo. Una cosa è affermare di sentirsi un pochino come un dinosauro, un'altra è provarlo veramente nell'anima, con il sapore di una vertigine amara.

patetici, che noi spostavamo a mano, fuggendo davanti a quel dispettoso del sole che cuoceva le teste come uova e faceva bollire le bottiglie del vino.

Ma, a parer mio, il meglio doveva ancora venire. L'escursione

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato
Scusi Direttore... me le anticipa
la banca le fatture proforma?

Gentile Avvocato, sono un professionista che, come la maggior parte degli appartenenti a questa categoria, negli ultimi tempi ha delle serie difficoltà ad essere pagato dai propri clienti. Il tipo di lavoro che svolgo, tuttavia, mi costringe a degli adempimenti ed al rispetto di alcune scadenze che comportano il versamento di spese vive che devo anticipare per evitare che la aziende che seguono incorrano in sanzione. Ultimamente, però, i costi sono diventati eccessivi e così avrei pensato di portare in banca le pre-notule per sentire se me le possono anticipare come se fossero fatture. Cosa ne pensa? Grazie.

(lettera firmata)

La problematica del mancato pagamento da parte del cliente, in relazione a prestazioni effettuate dal prestatore d'opera intellettuale, è di estrema attualità.

Da professionista comprendo benissimo la difficoltà di coloro che, pur avendo svolto attività professionale (anche perché, una volta assunto l'incarico non si può praticamente fare altrimenti), non vengono pagati nonostante venga presentato "il conto" al cliente, neppure dopo ripetuti solleciti.

Conosco altresì la prassi consolidata che consiste nel presentare al cliente una "fattura pro forma" o "pre-notula" ossia un modello di pagamento che contiene l'indicazione di quanto è l'importo che sarà messo in fattura al momento dell'intervenuto pagamento.

Tale prassi viene effettuata perché i professionisti hanno un regime fiscale cosiddetto "per cassa" e, quindi, devono emettere fattura per l'importo riscosso al momento della riscossione effettiva.

Per indicare al cliente qual è l'importo dovuto, pertanto, si ricorre quindi ad un fac simile di quella che sarà la fattura, specificando che il modello non costituisce fattura e che questa sarà emessa al momento del pagamento con la data del medesimo.

Quanto appena illustrato, ci porta però a comprendere, fin da subito, che quello consegnato al cliente prima del pagamento non è un documento fiscalmente valido e, pertanto, non è un documento che rappresenta un credito certo liquido ed esigibile. Potremmo perciò considerare la pre-notula alla stregua di un preventivo che una ditta fa ad un cliente per un lavoro da eseguire o eseguito, comunque, prima dell'emissione della fattura.

Ebbene, certamente nessun direttore di banca anticiperebbe alcun importo alla ditta o società che presenti in conto anticipi un semplice preventivo. Del resto l'operazione cui il nostro lettore fa riferimento si fonda su un contratto bancario che è caratterizzato dall'anticipo degli importi indicati in fattura. Ciò induce a ritenere che una banca non anticiperebbe l'importo indicato in un documento chiamato, pre-notula o preventivo) che non abbia valore fiscale ovvero che non sia "una fattura", nel senso e nei termini previsti dalla legge.

In ultima analisi, pertanto, rispondendo al nostro lettore, non consiglieri di presentare pre-notule in banca, atteso che andrebbe incontro ad un legittimo e sicuro diniego.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Il radiologo: da "cacciatore di ombre" a mago dell'immagine e della tecnologia

Intervista con il dott. Alessandro Casini, collaboratore prezioso di "Amici di Francesca"

Li dottor Alessandro Casini, specialista in radiodiagnostica, lavora presso la UO di radiologia dell'ospedale S. Donato di Arezzo.

È un vecchio amico della nostra ONLUS, sempre disponibile ad aiutare il malato in difficoltà, in un settore, quale la diagnostica per immagini, che offre oggi risorse tecnologiche impensabili fino a alcuni anni fa. Lo abbiamo intervistato per sapere qualcosa di più sul suo impegno professionale.

È cambiata la figura del radiologo ospedaliero?

Da quando ero specializzando, ormai 20 anni fa, la diagnostica per immagini ha subito un progresso formidabile.

Da poco più che "indovini delle ombre" siamo diventati il fulcro centrale a cui afferiscono tutte le discipline mediche e chirurgiche di un moderno ospedale come il nostro.

Il nostro parere è ormai fondamentale per ogni decisione che riguarda la salute dell'utente sia esterno, sia ospedalizzato.

Questo ha comportato e sempre più comporta due ordini di fattori di sviluppo.

Da un lato il progresso tecnologico necessita del supporto e dell'attenzione costante

rappresentano un campo di applicazione in rapido divenire e quindi una sfida continua.

Tale sforzo economico e organizzativo deve necessariamente andare di pari passo con l'aggiornamento costante del personale tecnico e medico.

L'interpretazione delle immagini diviene così sempre più impegnativa?

Noi medici in particolare oltre che garantire e migliorare i livelli assistenziali siamo chiamati allo sforzo di studiare ed approfondire costantemente la materia e soprattutto lo specifico di cui ognuno si occupa in particolare con un livello di "superspecializzazione" ormai inevitabile in relazione alla mole delle conoscenze necessarie.

Io in particolare mi occupo con un incarico di superspecializzazione dell'apparato muscolo-scheletrico.

La diagnostica in tale campo offre sfide continue per casi di elevata difficoltà diagnostica, ma è anche caratterizzata da una mole considerevole di lavoro che è "routinario" solo in apparenza essendo ogni caso peculiare per qualche aspetto che lo distingue dagli altri e ne fa un caso singolo. Solo l'attenta valutazione dei più piccoli



Il dr. Alessandro Casini

da parte della USL all'implementazione dei macchinari peraltro con costi molto elevati. Il nostro ospedale grazie alla sensibilità su questo argomento della direzione sanitaria è attualmente dotato di apparecchiature TC ed RM (quelle di cui mi occupo in particolare) veramente all'avanguardia, che consentono tutti gli studi più avanzati che la letteratura propone in campo di imaging diagnostico.

Basti ricordare il recente sforzo anche organizzativo per la messa in funzione di una TC 64 strati che oltre al vantaggio in termini di diagnostica abbatta le dosi di radiazioni emesse fino al 40%.

Altro fiore all'occhiello del nostro ospedale in questo campo è la risonanza magnetica di ultima generazione che consente valutazioni oltre che "tradizionali" (tenuto conto che la metodica è estremamente giovane) anche avanzate con studi dinamici e funzionali che

particolari, dei messaggi che le metodiche ci mandano consente di capire il perché di tante problematiche cliniche che altrimenti non troverebbero risposta e quindi neanche adeguato trattamento.

L'aumento dei carichi di lavoro consente comunque di far fronte alle urgenze?

Il nostro lavoro non può esaurirsi solo nella valutazione delle immagini.

Si pone infatti attenzione a ogni richiesta che riveste un qualche carattere di urgenza e che deve necessariamente essere vagliata e trovare una corsia preferenziale che superi le purtroppo lunghe liste di attesa. Anche questo assorbe tempo ed energie, ma caratterizza in modo peculiare la nostra attività che ci porterebbe altrimenti "solo" ad interpretare immagini perdendo di vista il fatto che dietro alle immagini ci sono delle persone.

Dr. Rosario Brischetto

L'aiuto al malato cronico: quando il volontariato è messo alla prova

Un'esperienza di aggiornamento e attività formative per il sostegno alla malattia cronica

Si sta svolgendo ad Arezzo una esperienza di aggiornamento per i volontari, che vede interessata l'AMRAR (Associazione Malati Reumatici di Arezzo), con la finalità di migliorare ulteriormente la già meritoria opera dei volontari nel dare supporto al malato reumatico. L'esperienza, frutto della collaborazione fra AMRAR, sezione di

Psicologia Ospedaliera e sezione di Reumatologia del S. Donato, ha suscitato il nostro interesse. L'iniziativa è curata dal dott. Federico Milione; a lui abbiamo chiesto ulteriori notizie.

Qualcosa sta cambiando nell'approccio alla malattia cronica, qualcosa che suona un po' come una piccola rivoluzione copernicana.

Fino ad oggi le numerose in-

dagini riguardanti la percezione che l'utenza ha del SSN hanno messo in evidenza una criticità particolare per quello che riguarda la comunicazione tra staff medico e paziente.

L'essere o il non essere "trattati come persone" è spesso una frase ricorrente nei malati, che, pur curati adeguatamente con protocolli farmacologici sempre più efficaci, lamentano la mancanza di "qualcosa" che la medicina sembra non possa dare loro.

Esiste, quindi, tutto un universo di esperienza nella condizione di essere ammalato, in particolare in caso di malattia grave o cronica, che resta senza adeguata risposta e a carico del paziente stesso e dei suoi familiari.

Finalmente, anche in Italia, il Piano Sanitario Regionale della Toscana per il 2008-2010, ha dato inizio ad un processo di cambiamento che, analogamente a quanto avviene oggi in altri paesi europei, pone la persona, come corpo e mente, al centro di ogni intervento terapeutico.

Questo cambiamento di prospettiva, inevitabilmente, si riflette sulle metodologie e sulle strategie che il SSN mette in opera per aiutare e curare i malati.

Una delle risorse che, gradualmente, si stanno mettendo in campo è quella della psicologia.

Uno degli apporti più fecondi che la psicologia può dare è, infatti, quello di una visione olistica, cioè la possibilità di guardare alla malattia non come "organo malato", ma come "persona ammalata" comprendendo, in questo, il vissuto emotivo e soggettivo.

Ciò significa poter calibrare un intervento che tenga conto non solamente di quello che la medicina può mettere in campo da un punto di vista farmacologico, ma anche di tutta una serie di risorse psicologiche che la persona stessa possiede e che, adeguatamente supportata, può attivare per aumentare l'efficacia delle cure, grazie ad una migliore motivazione e, quindi, ad una aderenza maggiore ai protocolli prescritti dal medico curante.

La messa in opera di questo importante cambiamento è, spes-

so, nella fase attuale, affidata a pochi "coraggiosi" pionieri che si assumono la responsabilità e l'onere di realizzare "progetti pilota" e sperimentazioni destinate a dimostrare l'efficacia di questo modello di lavoro.

È quello che ha fatto e sta facendo attualmente l'AMRAR (Associazione Malati Reumatici di



Il dr. Federico Milione

Arezzo), in stretta collaborazione con la Sezione di Reumatologia e la Sezione Psicologia Ospedaliera dell'Ospedale San Donato di Arezzo. Ormai da alcuni anni è in funzione uno Sportello di Ascolto e Supporto Psicologico, presso la sede AMRAR, internamente all'ospedale San Donato.

Inoltre, recentemente, è stato attivato un corso di formazione rivolto ai volontari che si occupano di aiutare e supportare i malati, corso che punta a sensibilizzare il mondo del volontariato sulle tematiche della psicologia che possono essere di maggior importanza nel contesto ospedaliero e, più in generale, in quello della malattia cronica.

Il corso è stato realizzato anche grazie ai fondi CESVOT e alla sinergia tra Psicologia Ospedaliera, Sezione di Reumatologia e AMRAR.

Le attività didattiche, il cui calendario (Gennaio - Maggio 2011) prevede sia lezioni teoriche sia incontri di supervisione, hanno riscosso un notevole interesse e apprezzamento da parte dei volontari che, quotidianamente, si impegnano ad aiutare i malati cronici.

Dr. Federico Milione
(Psicologo - psicoterapeuta)

L'esperienza della Cardiologia di Cortona La ricerca clinica ospedaliera come parte integrante dell'assistenza sanitaria



La dr.ssa Barbara Tarquini

Drima di poter essere messi in commercio tutti i nuovi farmaci devono superare una lunga fase di sperimentazione clinica il cui obiettivo è di valutare l'efficacia, la tollerabilità e la sicurezza di un trattamento farmacologico sull'uomo.

La sperimentazione clinica comporta un iter lungo e costoso le cui diverse fasi sono regolate da normative specifiche atte a garantire il rispetto delle procedure etiche e al tempo stesso minimizzare il rischio per i pazienti.

I pazienti che partecipano alle sperimentazioni cliniche in ambito universitario, ospedaliero e nei centri di ricerca sono coinvolti in un progetto il cui obiettivo è di migliorare la loro qualità di vita e quella dei soggetti che presentano la stessa patologia.

A livello ospedaliero si realizzano principalmente degli studi clinici di fase III che coinvolgono un numero elevato di pazienti con l'obiettivo di approfondire i dati di efficacia, di valutare il dosaggio ottimale e di monitorare gli eventuali effetti collaterali su un campione statisticamente significativo.

Nella maggior parte dei casi sono degli studi clinici definiti in "doppio cieco" (double blind) in cui né i pazienti né i medici sanno chi sta assumendo effettivamente la cura sperimentale e chi il placebo rappresentato dalla terapia standard.

Le etichette dei farmaci e dei placebo hanno dei codici che vengono svelati solo in caso di necessità o alla fine del trattamento sperimentale.

Dal confronto dei dati ottenuti nei pazienti trattati con il farmaco sperimentale e nei pazienti trattati con la terapia farmacologica standard si individua qual è effettivamente il trattamento che ha

portato a un'efficacia terapeutica.

In questo contesto un punto delicato ma di grande importanza per il futuro di questo tipo di ricerca è rappresentato dalle regolamentazioni dei rapporti tra industria farmaceutica ed associazioni no profit. Questa divergenza è attualmente regolamentata dal decreto ministeriale del 17/12/2004 in cui si è stabilito che qualsiasi tipo di ricerca sia profit sia no profit deve avere l'obiettivo di migliorare la pratica clinica e deve rappresentare una parte integrante dell'assistenza sanitaria.

Nel Sistema Sanitario Nazionale caratterizzato dall'esigenza di ottimizzare le risorse a disposizione è necessario quindi realizzare un'integrazione tra ricerca indipendente e ricerca industriale creando un meccanismo di partecipazione collaborativo ed integrando le risorse disponibili tra settore pubblico e privato.

È necessario quindi rivolgere maggiore attenzione allo sviluppo della cultura metodologica dei ricercatori attraverso il coinvolgimento di nuove figure quali assistenti alla ricerca preparati professionalmente a sostenere dal punto di vista operativo le attività mediche previste per ogni protocollo arrivando così ad aggiungere al criterio quantitativo (ossia numero dei pazienti previsti per ogni studio) un criterio qualitativo (documentazione clinica, inserimento dei dati, gestione delle attività di laboratorio).

Solo in questo modo si può innescare un meccanismo attraverso il quale si riesce a considerare la ricerca clinica come fonte economica per chi riesce effettivamente a praticarla in modo continuativo ed organizzato: solo l'organizzazione e la specializzazione aumentano le richieste di partecipazione per un centro ospedaliero a progetti di ricerca ritornando quindi ai punti illustrati in precedenza in cui la ricerca di tipo profit finanzia un tipo di ricerca no profit.

Ciò che veramente conta è quanto la ricerca sia condotta con correttezza e rigore (nel rispetto del DM del 15/07/1998, normativa GCP in poi) e quanto sia in grado di porsi quesiti ed obiettivi rilevanti su una patologia portando in definitiva a benefici sui pazienti e sui cittadini.

Dr.ssa Barbara Tarquini



METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

**COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA**

**Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)**

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

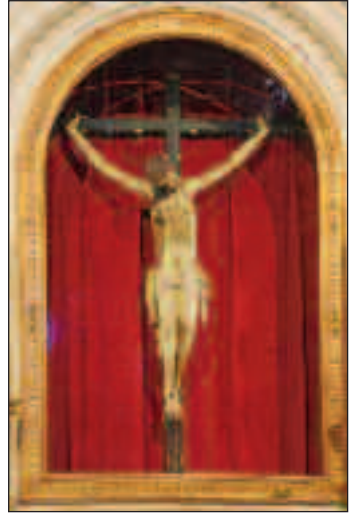
Clima Sistemi
di Angori e Barboni

**Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63**

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Percorsi verso l'ecumenismo

Percorsi verso l'ecumenismo è stato l'argomento prescelto quest'anno dalla Chiesa cortonese come momento riflessivo del Tempo di Quaresima ed inserito nell'am-



bito di una trattazione più ampia, volta anche ad approfondire l'arte come ed in quanto espressione del divino (ricordiamo, in tal senso un precedente incontro, dal titolo "L'arte cristiana e la comunicazione dei valori umani" tenuto il 9 dicembre 2010 dall'illustre critico d'arte mons. Timothy Verdon, direttore dell'Ufficio diocesano per la catechesi attraverso l'arte e presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi fiorentina, di cui fu dato ampio riferimento dalle pagine de L'Etruria").

Il ciclo si è articolato in conferenze organizzate dalla

Biblioteca del Seminario unitamente al Museo diocesano e ad Aion Cultura, tenutesi nei giorni di venerdì 25 marzo, 1 aprile e 15 aprile presso l'Oratorio vaseriano del Museo diocesano del Capitolo in Cortona.

Due incontri sono stati dedicati alla conoscenza della Chiesa ortodossa, relatori i monaci camaldolesi padre Ubaldo Cortoni e padre Roberto Fornaciari.

Il primo incontro, tenuto da padre Ubaldo Cortoni, è stato incentrato sugli aspetti teologici della chiesa ortodossa e sulla corrispondente simbologia atta ad esprimerli e a renderli accessibili e fruibili nella ritualità come "esperienza religiosa viva".

Il secondo ha avuto invece per argomento il dialogo fra cattolici e ortodossi, i punti di contatto e le divergenze.

Il relatore, Padre Roberto Fornaciari, pur sottolineando la sostanziale analogia fra le due chiese, ha evidenziato le cause che rendono difficile oggi il dialogare, rapportabili alle varie suddivisioni che sussistono all'interno della chiesa ortodossa, accentuate dopo determinate causalità storiche.

Nella fattispecie, ha evidenziato Padre Roberto, la caduta del muro di Berlino ha fatto sì che la chiesa ortodossa, nel riappropriarsi dei propri spazi, accentuasse e diversificasse, nei singoli stati, la propria identità, sottolineando maggiormente il

suo frazionamento.

Entrambe le conferenze hanno aperto scenari sconosciuti, suscitando il desiderio di ulteriori, specifici approfondimenti, come è emerso dai vari interventi che hanno fatto seguito a ciascuna di esse.

Il terzo ed ultimo incontro, tenutosi venerdì 15 aprile dalla storica dell'arte dott.ssa Carla Michelli, ha approfondito il tema dell'iconografia del Crocifisso nel Medioevo, soffermandosi poi in particolare sugli esempi cortonesi.

Il percorso è stato oltremodo interessante anche perché rivolto a cogliere gli influssi orientali nella più antica iconografia, diversificatasi poi gradualmente fino a raggiungere connotazioni proprie con Cimabue e Giotto.

Notevole interesse ha suscitato infine il riscontro di determinate peculiarità nella ricca e varia casistica delle chiese cortonesi e del territorio.

Una nutrita presenza di pubblico, che ha toccato l'apice nel terzo incontro, ha dimostrato quanto grande sia stato l'apprezzamento per gli argomenti prescelti e ne è emerso il proposito di riprendere, l'anno prossimo, l'argomentazione con temi mirati e specifici.

Clara Egidi

Concerto della Corale dell'isola d'Elba

Musica, soavità e fede. E l'anima del pubblico aperta ad accogliere il senso mistico di quei brani che sono Credo e dolcezza ad un tempo. Come affermava Bach, 'Dove c'è musica di devozione, Dio è sempre a portata di mano con la sua presenza gentile.' Per questo i Cortonesi hanno apprezzato il concerto della Corale della Parrocchia di S. Maria Assunta di Capoliveri dell'Isola d'Elba, tenutosi sabato 9 aprile alle ore 21.15 presso la Chiesa di S. Filippo Neri di Cortona, concerto cui ha fatto seguito l'animazione della Messa Parrocchiale domenica 10 aprile in Cattedrale. Sabato 9 aprile il repertorio ha mostrato la poliedricità della Corale, in grado di eseguire brani classici e moderni: così, a 'Vivere la vita', 'Ave Maria (gen verde)' e al 'Salve Regina (gen)' ha fatto da corona il 'Panis Angelicus' di C. Franck, partitura per tenore, organo, arpa, violoncello e contrabbasso redatta nel 1872 ed incorporata in seguito nella Messe à trois voix (Op. 12). Anche le difficoltà tecniche del 'Santo' di L. Perosi sono state sciolte dalla competenza delle Maestre Alessandra Geri e Alessandra Puccini: queste ultime ed il Parroco, don Emanuele Cavallo, animatore e sostenitore del Corale, hanno conferito espressione alla melodia, dipingendo il carattere di una Corale in cui l'entusiasmo, la gioia di cantare e di collaborare per un Progetto si sposa con naturalezza alla pratica. Ai

pezzi sinora citati si sono aggiunti 'Sei fuoco e vento', e 'Canta e cammina' di E. Buttazzo e non sono state tralasciate nemmeno orazioni francescane come 'Dolce sentire', inno di lode a 'nostro Signore, che ha creato l'universo intero' La forza del fraseggio si è ravvisata in 'Dio è amore' ed 'Alza i tuoi occhi', mentre l'intenzione e la vocalità espressiva hanno trionfato in 'Mi kpawe', dalla sonorità tipicamente africana, intonato da Suor Leucadi e Suor Isidora, arrivate da pochi mesi dal Benin, 'hanno insegnato che per testimoniare la fede è importante il sorriso'.

Di particolare effetto timbrico, il 'Jesus Christ you are my life' ha rivelato una modulazione nitida nella voce dei cantori, voce che ha sorretto l'impeto della musica e lo ha sospinto sino all'esplosione finale. Quanto alla celebrazione eucaristica di domenica 10 aprile, i coristi hanno accostato Canti tradizionali 'per coinvolgere bambini e adulti', ad altri di matrice più strettamente classica: per questo al Canto d'Ingresso 'Il Signore ci ha salvati' ed al canto finale 'Resta qui con noi', hanno fatto da contrappunto il 'Santo' del Perosi e il 'Benedictus'

solenne. Di particolare effetto il canto di Offertorio 'Madre io vorrei' e il brano di comunione 'Dio è amore' dal fraseggio nobile e semplice ad un tempo, resi con una interpretazione all'insegna dell'armonia e con un senso intimo vibrante ed appassionato. Al felice risultato della Corale della Parrocchia di S. Maria Assunta di Capoliveri dell'Isola d'Elba, con la quale don Ottorino Capannini si è augurato di proseguire lo scambio culturale e spirituale, ha contribuito il calore degli isolani, avvertito anche dalle suore di Casa Betania, che hanno ospitato il gruppo.

Se da un punto di vista umano, il gruppo ha donato serenità, da una prospettiva strettamente tecnica, le sue esibizioni hanno mostrato un canto che si piega morbidamente al verso, aderendo ad esso, ed una sonorità declamata con naturalezza che sa tratteggiare un'effusione melodica completa nei suoi contenuti: lo scopo ricercato da Bach per la musica, che a suo dire 'non dovrebbe essere altro che la gloria di Dio e il ristoro dell'anima' è stato realizzato in pieno.

Elena Valli

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 1° maggio 2011
(Gv 20, 19-31)

Chiesa
e mediazione



Il regalo più grande

Domenica 27 Marzo - Nella chiesa di Casale si è celebrata la Santa Messa in suffragio di Luca che proprio in questo giorno ha compiuto 18 anni, e quale miglior regalo di un



lascia passare per l'eternità, quale miglior regalo di poter contemplare il volto di Gesù: lo stesso Gesù di cui aveva sentito tanto parlare sin da piccolo al catechismo.

Quale miglior dono della liberazione da ogni male ed ogni sofferenza?

Ascoltando le parole di Don Albano durante l'omelia mi sono tornati in mente alcuni versetti dell'Antico Testamento che recitano così: "Il giusto, anche se muore presto, sarà nel riposo. Divenuto gradito a Dio, fu da lui amato, poiché viveva in mezzo ai peccatori, fu trasferito. Fu rapito perché la malizia non ne mutasse la sua mente o l'inganno non seducesse la sua anima. ..." (Sapienza - La morte prematura del giusto).

Don Albano ha tenuto a sottolineare, a tratti con molta commovente, come nonostante la sua giovane età Luca sia riuscito a portare sempre, con grande dignità la sua croce, senza mai lamentarsi e le parole della "Sapienza" sono di grande consolazione per chi resta, ma allo stesso tempo ci ricorda che siamo peccatori e quindi ancora non degni di vedere la faccia di Dio.

La Santa Messa è stata animata dall'immane coro "Made in Montagna" che ha intonato canti significativi dedicati al caro Luca. Auguri piccolo Angelo!!!!

La sorella, Laura Cardinali ed il fratello Faliero



Terapia melodiosa

Gli capita tuttora di vedersi chiuso nel claustrofobico stambugio dove nei giorni pur ancor fanciulli, all'epoca dell'ultimo conflitto, si rifugiava per escorcizzare la propensione alla malinconia. Fu lì che gli la musica conobbe e se ne innamorò subitaneamente: mentre girava quella ruota pesa e i mantici nutrivano col suo fiato il cuore gli sedusse e l'intelletto. Quell'organo del Duomo medievale con la sua orchestra ascosa nelle canne quell'armonia d'ottoni e legni ed archi, che devoto ascoltava ad occhi chiusi avevano il potere di fugare i suoi riposti crucci giovanili: l'incubo del suo focolare spento il gelo nel rituale stento desco venivano soppiantati dolcemente da mille note bianche cherubine e alle cavernose in controcanto che, simili a cascate di rugiada, lo irroravano e l'anima si placava. Anche oggi quel ragazzo ormai canuto, mentre il suo tempo sta per declinare e se ne va contando i tardi passi sul filo che percorre l'orizzonte, s'affida al taumaturgico conforto dell'affettuosa sua diletta Euterpe la Musa che carezza l'Universo.

Mario Romualdi

Inizio del giorno

Mi sono svegliato.
Negli occhi il tuo sorriso.
Fresco
come l'aurora

entrata
nella mia stanza!

Azelio Cantini

Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044
(Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it



L'UDC a sostegno di Nucci

L'Unione di Centro di Castiglion Fiorentino sosterrà la candidatura dell'avv. Domenico Nucci alle prossime Elezioni Amministrative.

Si è, dunque, chiuso positivamente il continuo confronto fra l'Unione di Centro e la lista civica Prima Castiglioni, già appoggiata da altre forze moderate di centro destra, circa la stesura del programma per le prossime elezioni comunali.

"Sono stati giorni di intenso lavoro" Dichiarò il Portavoce Provinciale, Luca Barboni "che hanno portato ad una piattaforma programmatica comune. Sono lieto che tutte le proposte dell'Unione di Centro su temi particolarmente sentiti, quali la concezione della vita e della famiglia, i giovani, il lavoro e l'impresa, siano state accolte favorevolmente dal Candidato Sindaco e dalle varie forze politiche che già lo sostenevano." "In un momento partico-

larmente difficile per Castiglion Fiorentino" Continua Barboni "con una grave questione morale, apertasi in seguito alle note verifiche amministrative-contabili del Ministero dell'Economia e Finanze sui Bilanci passati del Comune, era necessaria una sintesi responsabile attorno ad una figura proba ed integerrima. Trasparenza ed onestà, del resto, sono qualità essenziali, a nostro avviso, per chi si candida a rappresentare la comunità castiglione: su tali ambiti la persona dell'avvocato Nucci ed il suo lungo curriculum di uomo di legge al servizio delle istituzioni, non hanno mai dato adito a dubbi."

L'Unione di Centro appoggerà, quindi, Domenico Nucci nella prossima campagna elettorale, con la certezza di una scelta chiara e trasparente per il bene della Città e l'interesse dei Castiglionesi.

Luca Barboni
Portavoce Unione di Centro



I costi delle manutenzioni dei mezzi comunali

PRESO ATTO della documentazione (richiesta formalmente il 12 Febbraio 2011) inerente i costi delle manutenzioni dei mezzi comunali oltre alle spese dei carburanti per gli stessi

PRESO ATTO ALTRESI' che, da una verifica effettuata sulle fatture dei carburanti, si prende atto dei consumi riportati, con indicazione delle targhe di ogni veicolo, oltre l'elenco dei mezzi fornitori e riportante modelli e marche degli stessi

VERIFICATO che, esistono mezzi con un eccessivo consumo rispetto al modello, al motore, oltre all'utilizzo che svolgono giornalmente, in particolare si fa riferimento ad una spazzatrice e anche ad altri veicoli di piccola cilindrata

PRESO ATTO ALTRESI' che, anche per quanto riguarda la manutenzione degli stessi mezzi, da una attenta valutazione delle spese, in base alle fatture a carico del Comune emesse dai fornitori,

si notano spese eccessive, in particolare quelle riferite ad una spazzatrice e/o spazzatrici, che arrivano addirittura fino ad una riparazione di € 22.047,52, riparazione effettuata da una azienda di fuori Regione. La stessa fattura riporta una spesa di trasporto di €1.600,00, solo per la consegna e la riconsegna dello stesso mezzo.

CONSIDERATO che, dall'elenco avuto, riportante la spesa per le riparazioni dei mezzi comunali e il materiale di consumo, le stesse arrivano, per l'anno 2010 ad €84.738,80, cifra di non poco conto, visto il numero dei mezzi e l'utilizzo, come anche le voci e le cifre dell'acquisto del materiale per l'officina del Comune

CONSIDERATO ALTRESI' che, in un momento di crisi e di economia stagnante, l'ente pubblico dovrebbe ancor di più dare il buono esempio per quanto riguarda la spesa pubblica, con una maggiore attenzione rivolta anche alle spese eccessive se non ai possibili sprechi di denaro pubblico

CHIEDE - Di sapere i motivi per cui su alcuni mezzi comunali viene addebitato, come si evince in alcune fatture dell'anno 2010, un numero abbastanza elevato di litri carburante, rispetto al mezzo stesso, oltre che al lavoro che svolge il medesimo

- Di sapere se in dei casi si usano schede assegnate ad un mezzo targato per riempire anche taniche di carburante, se si i motivi per cui si viene effettuato questo metodo non troppo corretto

- Di sapere se la ditta che ha effettuato la riparazione della spazzatrice abbia la giusta convenzione con il comune di Cortona, se no, i motivi che hanno individuato l'azienda suddetta, in riferimento ai costi sostenuti per i trasporti del mezzo nella stessa officina, visto che risulta essere di fuori Regione

- Di sapere chi decide di dare un mandato per una riparazione come quella segnalata, inerente le spazzatrici, con cifre abnormi rispetto al valore dello stesso bene, e se sono stati fatti fare altri preventivi di spesa prima dell'affidamento della riparazione, even-

tualmente copia degli stessi preventivi

- Di sapere se il dirigente abbia mai effettuato controlli sulle spese suddette, se abbia valutato i costi totali e le possibili logiche di valutazione per la sostituzione di alcuni veicoli del parco comunale

oramai obsoleti
- Di sapere quali controlli vengono fatti rispetto ai costi inerenti le riparazioni dei veicoli e i reali lavori effettuati sugli stessi.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni



Rifiuti in Valdichiana: non vogliamo fare la fine di Napoli

Come prevedeva l'accordo siglato fra la nostra Regione e la Regione Campania, a seguito della crisi dei rifiuti esplosa a dicembre, sono arrivati in Toscana i primi stock di rifiuti provenienti da Napoli.

La Lega Nord ribadisce la sua contrarietà ad accogliere la munnezza campana.

A fatica riusciamo a smaltire autonomamente i nostri rifiuti.

Se non sarà raggiunta al più presto un'accettabile percentuale di raccolta differenziata, la crisi dei rifiuti esploderà anche da noi. Le normative CE richiedono ai comuni per non incorrere in sanzioni (pagate dai cittadini nelle loro bollette) di raggiungere il 65 % di RD.

In provincia di Arezzo le percentuali di RD sono drammaticamente basse.

Nei comuni di Cortona e di Castiglion Fiorentino la percentuale per il 2010 non supera il 20%.

A Cortona l'amministrazione comunale non ha fatto praticamente nulla per aumentare la

percentuale di RD.
Il porta a porta è limitato al centro storico e non funziona come provano i sacchetti di spazzatura depositi nei vicoli in orari sbagliati e qui destinati a restare anche per più giorni.

Chiediamo ai nostri amministratori di effettuare gli opportuni controlli e di multare eventualmente i trasgressori.

In tutto il comune di Cortona i cassonetti dei rifiuti non vengono lavati con la necessaria frequenza e tempestivamente riparati o sostituiti e in molte frazioni sono assolutamente insufficienti alla bisogna, così che si riempiono subito e specialmente d'estate emanano un fetore insopportabile.

Prima di accogliere la "munnezza" degli altri, pensiamo a sensibilizzare i toscani in materia di raccolta differenziata e a costruire nuovi impianti di smaltimento.

Altrimenti finiremo sommersi dai rifiuti proprio come Napoli e la Campania.

Marco Casucci
Lega Nord Valdichiana Aretina



Al Melone II del Sodo una discarica a cielo aperto

PRESO ATTO che, all'interno dell'area del Melone II in località Sodo di Cortona,

per le tettoie e/o per le varie coperture provvisorie

PRESO ATTO ALTRESI' che, il torrente Loreto a lato del

rale, meta come suddetto di turisti e appassionati di arte, con visibilità non solo a livello nazionale, e che le suddette situazioni che si sono venute a creare incidono fortemente sull'immagine dell'importante aerea, destando tra i visitatori stupore e sgomento

CHIEDE - Di sapere i motivi per cui all'interno del sito esiste una vera "discarica" di materiali non meglio riconoscibili dalla recinzione

- Di sapere se funzionari e/o dipendenti comunali siano stati di recente nell'area indicata, eventualmente le risultanze degli stessi e/o le segnalazioni che sarebbero doverose in questi casi

- Di sapere se il Consorzio di Bonifica, abbia in programma una celere ripulitura del torrente, visto anche le esternazioni che lo stesso Presidente ha fatto in quest'aula, tese a far capire la buona volontà di tenere puliti i fiumi e i corsi d'acqua, della nostra zona.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni



sito archeologico di immenso valore storico, nonché meta di numerosi turisti, esiste una vera e "propria discarica a cielo aperto", forse causata dai materiali usati

sito archeologico è in condizioni pessime, con sterpaglie e incuria generale

CONSIDERATO che, il sito ha una rilevanza cultu-

Una lista per Castiglioni e per i castiglionesi

Negli ultimi giorni ho ricevuto tante domande da amici castiglionesi, su cosa pensi della creazione della lista civica capeggiata da Ugo Caporali.

Cercherò di essere il più chiaro possibile.

Quelle centinaia e centinaia di Castiglionesi, che per quattro o cinque anni hanno lottato tenacemente contro il progetto di riconversione dell'ex zuccherificio in una pericolosa centrale-inceneritore, per chi dovrebbero votare alle prossime amministrative?

Per un ex assessore del sindaco Brandi, che più di tutti gli altri si è mostrato pronò ai dicitati del suo "capo" e mai ha speso una pubblica parola di dubbio - tanto meno di critica - sul progetto di riconversione? Un candidato calato dall'alto all'ultimo momento, quando già il nome che circolava era un altro, e per il quale sono state pure azzerate le primarie con l'ex vice-sindaco "a vita"?

Oppure, per un candidato nominato da Arezzo, che tutti ricordano per le sue lenzuola anti-centrale esposte al balcone, per i suoi attacchi velenosi contro l'amministrazione comunale al Teatro e poi convertitosi sulla "via di Damasco" sulla bontà del Progetto? E sui suoi attuali sostenitori - dei vari poli, UDC compresa - che ne hanno detto peste e corna, per poi accorrere docili ai richiami dei capi aretini?

E dall'altra parte, chi si è speso in tanti modi e per lungo tempo per contrastare questo progetto di centrale, cosa doveva fare adesso? Ammainare persino le bandiere e piegare la schiena, come vorrebbero quei politicanti di cui ormai in troppi abbiamo piene le tasche?

Ecco allora, che ho salutato come una ventata di aria nuova, come un logico e razionale epilogo di un impegno lungo cinque anni, la discesa in campo di Ugo Caporali e dei suoi amici,

confluiti in una lista civica, che ha accolto personalità di centro-sinistra, di centro e di centro-destra, oltre che gente comune, con l'unico scopo di tradurre in un impegno politico quel desiderio di maggior attenzione al nostro Territorio, al nostro Ambiente ed al nostro Paesaggio. Un'attenzione vasta, che comprenda il lavoro di artigiani, imprenditori e dipendenti, il sociale, l'istruzione, la cultura, i centri storici, le campagne, insomma la Terra di Castiglioni nel suo insieme.

Persone di diversa estrazione, con differenti competenze, in grado di formulare un credibile programma elettorale e realizzarlo nel caso vengano messi alla prova. Hanno già dimostrato in più occasioni - di vita privata e pubblica - di saper pensare e saper realizzare anche i sogni.

Gente con le carte in regola. Come lo stesso Caporali, la coerenza in persona, che non ha esitato in ben due occasioni

(1990/93-2007/2011) e con due sindaci di opposte appartenenze, di mettersi di traverso a certi progetti pericolosi per Castiglioni ed i suoi Abitanti. Gente dalla schiena dritta, che si è messa al servizio della collettività per difenderne il FUTURO, messo a rischio dalle due coalizioni tradizionali.

Purtroppo, i partiti tradizionali non riescono più da tempo a dare risposte certe ai cittadini e spesso forti interessi, che si muovono in alto, finiscono per coinvolgere in un pericoloso vortice anche le piccole pedine locali, che non hanno alternativa se non accondiscendere a progetti altrui.

In questo contesto, una lista di cittadini, con esponenti credibili sul versante dell'autonomia di pensiero e dell'indipendenza dell'azione, credo che sia l'unica soluzione credibile per chi ha a cuore il futuro di Castiglioni e dei suoi abitanti.

In bocca al lupo!
Santino Gallorini

NECROLOGIO



20 aprile 2009
Il Anniversario
Dori Susanna

Cara mamma, non passa giorno che non ti ricordiamo. Hai lasciato un grande vuoto.
Le tue amate figlie
Il marito, il genero,
i nipoti: Susi e Pierdoberdò

V Anniversario

15 aprile 2006

Ugo Brigidoni



Non credo che ci possano essere parole per descrivere quello che per tutti sei sempre stato. Quello che tutti ricorderanno di te, è il tuo animo buono, amichevole e spiritoso e se esiste una persona che ti dedica qualcosa è perché davvero valevi. Eri straordinario e non dimenticheremo mai il tuo sorriso e la tua disponibilità. Sicuramente rimarrai sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
"Ci manchi da morire".

Gli amici che non ti dimenticano

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Sono finiti i campionati. In terza restano da giocare ancora due turni

Salvezza immediata per il Montecchio, il Cortona Camucia ai play out, secondo posto per il Terontola, salvo il Camucia Calcio e la Fratta Santa Caterina condannata ai play out

PRIMA CATEGORIA

Montecchio. Alle 17,20 circa di domenica 17 aprile, presso il campo sportivo Ennio Viti di Montecchio, finalmente avevano termine tutti i cattivi pensieri circa l'esito della posizione finale della squadra locale, anche se molti dubbi ancora resistevano sul risultato finale dell'ultimo incontro nei confronti della Castiglione vincitrice di questo Girone "E" di Prima Categoria. Questa partita terminava con il migliore esito possibile e immaginabile, infatti sembrava che fosse già tutto scritto in un immaginario ipotetico nella mente più rosea del più appassionato e fedele simpatizzante del Montecchio: Vittoria finale per i bianco rossi addirittura con rete del sempreverde capitano Daniele Giappichini, che con questa particolare segnatura sanciva la sua strepitosa carriera quasi alla soglia dei 42 anni. Il suo allenatore lo toglieva negli ultimi minuti creandogli una strepitosa standing-ovation.

Questa particolare apoteosi all'ultima giornata di campionato, tranquillizzava e soddisfaceva molti aficionados locali, che venivano ripagati solo in parte dalle molte speranze accumulate fin dalle prime giornate e mai realizzate, nel susseguirsi di risultati mai all'altezza della situazione. Vero è che i molteplici infortuni che hanno tolto di mezzo i giocatori più emblematici, ma vista l'importante composizione dell'organico presieduto dal presidente Daniele Romiti, la gran parte dei sostenitori della squadra cortonese si sarebbe aspettato molto di più.

Adesso il campionato è finito e quantificando questo esito finale, possiamo registrare che nella prossima stagione ancora una volta

questa piccola nostra frazione parteciperà al campionato di Prima Categoria Regionale, che non è poco.

Tutto questo resterà reale e indelebile, indipendentemente se rimarranno o meno il presidente Romiti, o l'allenatore Baroncini.

Per adesso è tutto ipotetico.

Siamo certi però è che resterà la gloriosa Polisportiva Montecchio, piccola nostra realtà, che è divenuta, come importanza la prima società di calcio delle dieci cortonesi iscritte nei ruoli FIGC.

Cortona Camucia. Siamo propensi fin da adesso e glielo auguriamo di vero cuore, che la gloriosa società del Cortona Camucia, vinca i play out e resti a tutti gli effetti in Prima Categoria.

Noi che seguiamo da moltissimi anni il susseguirsi delle vicende dei nostri campionati minori, non ci siamo mai ritrovati un Cortona Camucia a questi modesti livelli.

A questo punto sono diversi anni che questa squadra appartenente ad una città importante a livello mondiale, capoluogo di tutta la Valdichiana e nelle prime posizioni come turismo italiano, non sia posizionata adeguatamente secondo il suo blasone, nel calcio anche se dilettantistico.

Sono cambiati Presidenti, Direttori sportivi e quanto altro, ma purtroppo non sono mai cambiate le idee e soprattutto le politiche di una buona gestione di una società di calcio.

Purtroppo anche questa volta siamo qui tutti a patire l'esito della lotteria degli spareggi play out a cui parteciperanno: incontri d'andata 1° maggio: Cortona Camucia-U.

Team Chimera AR.

Quindi Monte S. Savino-Levane.

A proposito si ricorda che di queste quattro squadre se ne dovrebbe salvare solamente una, cioè la vincitrice. A tal proposito mister Giulianini riuscirà ancora una volta a fare il miracolo? Noi naturalmente ce lo auguriamo fortemente. Forza arancioni!.

SECONDA CATEGORIA

Terontola. A nostro parere il Terontola si è comportato benissimo. Piazzarsi al 2° posto in classifica generale non è poco. Ma, visto che è arrivato a fare 90, in questa occasione questo Terontola di mister Brini, poteva arrivare a fare 100, cioè vincere tranquillamente il campionato.

Tutto questo viene dedotto soprattutto dalle ultime giornate di campionato dove i bianco celesti hanno sperperato punti importanti, in special modo negli incontri casalinghi e nei confronti di squadre minori.

Adesso aspettiamo frenetici l'andamento di play off e visto l'organico di prima qualità di cui è in possesso il Terontola, non sarebbe poi tanto strano che la Società del presidente Cherubini arrivasse ad ottenere questo grande successo. In bocca al lupo!.

1° Maggio andata: play off vincente Torrenieri/Rapolano-Terontola. E Torrita Serre-Tegoleto.

Camucia Calcio. Per l'ennesima volta la Società del presidente Accioli si è salvata direttamente senza spargere. Tutto questo con qualche patema d'animo, dal momento che i rosso blu per tutto l'andamento del

campionato si sono mantenuti appena sopra il limite consentito senza mai precipitare negli spareggi play out. Naturalmente questo era l'esatto obiettivo a cui puntava fin dall'inizio del campionato tutto l'entourage dirigenziale di questo Camucia Calcio.

Adesso nell'attesa della prossima stagione Accioli & C. con la massima calma e riflessione prepareranno la nuova squadra probabilmente anche con nuovi obiettivi, sempre nell'ottica di produrre il massimo spendendo poco.

Fratta S.Caterina. Dopo la grande affermazione della vittoria del campionato di Terza Categoria, in questo campionato di Seconda è stato quasi disastroso per i rosso verdi.

Le vicissitudini contrarie sono state svariate e molteplici, tanti infortuni, cambio di allenatore e fatti ancora più strani e malevoli, hanno falciato le vicende calcistiche di questa Società, che nonostante tutto è riuscita alla fine dei conti a salvarsi e a poter partecipare agli spareggi play out.

Adesso la Fratta riserverà tutte le sue forze per sostenere questa viva speranza di venire fuori alla grande da questa lotteria finale.

1° Maggio Virtus Chianciano-Asinalonga e Fratta S.Caterina-Pieve al Toppo.

TERZA CATEGORIA

A sole due giornate alla fine del campionato, sembrano già definite le posizioni di tutte le squadre parte-

cipanti a questo importante torneo. La vittoria finale arriderà senza di meno alla Folgore Castelluccio, che attualmente conta 79 punti, poi l'Arezzo Nord a 75, Saluto 74 e a 71 la Fratticciola.

Naturalmente preferiamo parlare soprattutto delle compagini cortonesi. La nostra Fratticciola ha fatto veramente un grande campionato. La squadra di Meacci per svariate giornate si è mantenuta in vetta della classifica, quindi dopo un calo vistoso ha ripreso a macinare gioco e adesso si è piazzata definitivamente al 4° posto con 71 punti e se la vedrà nei play off contro l'Arezzo Nord, oppure con i casentinesi

del Saluto, perciò onore alla squadra delle nostri parti.

Molto peggio hanno fatto, la Pietraia ferma all'undicesimo posto senza nessuna chance, così anche per questa stagione campionato anonimo per Basanieri & C.

Il **Monsigliolo** che era stato presentato in pompa magna, piano, piano si è sciolto come neve al sole, adesso penultimo in classifica.

Ultimo in classifica il **S. Lorenzo** dell'amico Mearini factotum di questa simpatica squadra, che nonostante i soli 10 punti conquistati, noi siamo certi che questi ragazzi si sono veramente divertiti.

Daniilo Sestini

Campionato italiano della montagna auto storiche

XXV edizione Camucia Cortona

È stata un'edizione esaltante quella della gara di velocità insalita 2011 con un record di pubblico degno di nota.

La gara valida per il campionato italiano della montagna auto storiche è stata un vero e proprio evento con una qualità di piloti e di vetture, che hanno esaltato il successo di questa XXV edizione.

Per festeggiare l'evento era presente per tutta la settimana, il pilota Edoardo Bustocco Lualdi Gabardi con la sua signora; icona degli anni sessanta e vincitore nel 1969 al volante dell'Abarth 2000 SE010, prima che la manifestazione fosse interrotta per 26 anni.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo, tutto è andato nel migliore dei modi con una partecipazione di piloti da record, con una massiccia presenza di piloti siciliani.

Per quanto riguarda le partecipazioni, degne di nota le vetture storiche come la Fiat 1100 ala d'oro del termano Tonino Camilli e la Lea Francis dell'altoatesino Georg Prugger, oltre alla Steyr Puch Sport della Alfa Romeo TZ1 dello svizzero Paolo Morigi.

Ecco di seguito i vincitori dei tre gruppi di vetture.

Il primo gruppo Massimo Vezzosi al volante della Ford Cortina Lotus, davanti a Giribaldi Chevroten B16 e a Arnone con la Lotus Elan.

Nel secondo gruppo si è imposto Giartuas con la Porsche davanti a Perotto sempre su Porsche

e a Vittorio Mandelli figlio d'arte con la terza Porsche.

Per concludere il terzo gruppo, vittoria dell'esordiente pilota Salvatore Toto Riolo al volante della Bogani SP290, davanti a Uberto Bonucci OSella PA9/90 ed a Giuliano Peroni su Bogani SN.

Un grande ringraziamento anche alle autorità presenti, ai Carabinieri del nucleo di Cortona, alla Polizia Municipale coordinata dal comandante Pinna ed alla Polizia di Stato che ha provveduto alla chiusura della strada prima della manifestazione.

Arriverci quindi al prossimo anno, con il bellissimo e suggestivo fine settimana che verrà nuovamente riproposto per la gioia degli appassionati e dei turisti che hanno piacevolmente ammirato le vetture da corsa lungo tutto il perimetro di questa entusiasmante edizione 2011.

Circolo Autostoriche
Paolo Piantini



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

CONSIGLI DA STAR

Christian Bale sfera pugni da Oscar sul ring di "The Fighter" di David O. Russell, aggiudicandosi la più ambita delle statuette grazie al ruolo del pugile cocainomane, nel biopic dei fratelli irlandesi Micky Ward (interpretato da Mark Wahlberg) e Dicky Eklund. Giudizio: Buono.

Il dvd che consiglia è "Mai dire ninja" di Dennis Dugan (1997) «Quando ho saputo la notizia della prematura morte di Chris Farley, mi è dispiaciuto un casino perché con i suoi film mi sono sempre tenuto lontano dai momenti malinconici. Qui, l'attore si cimenta in un improbabile allievo di arti marziali. I momenti che preferisco sono quelli dell'addestramento nel tempio ninja, dove il maldestro protagonista si allena goffamente distruggendo tutto e mettendo a repentaglio la sua vita ma anche quella degli altri adepti. Che simpatico ciccione idiota!»

Rachel McAdams è una produttrice televisiva, impegnata a gestire la rivalità tra il presuntuoso giornalista Harrison Ford e la vanitosa conduttrice Diane Keaton, nella brillante commedia "Il Buongiorno del Mattino" diretto da Roger Michell. Giudizio: Discreto.

Il dvd che consiglia è "Americani" di James Foley (1992) «In un'agenzia immobiliare, quattro dipendenti vengono lanciati in un gioco al massacro: chi riuscirà a chiudere il maggior numero di vendite vincerà una Cadillac, altrimenti verrà licenziato in tronco. Sarà una vera carneficina dove dignità, morale ed integrità di ciascuno vacillerà. È un'autentica lotta per la sopravvivenza, come nella giungla scolastica di "Mean Girls", dove interpretavo la fanatica capo-cheerleader del liceo. Può sembrare assurdo ma, per questo ruolo, mi sono ispirata moltissimo al personaggio di Alec Baldwin; il suo monologo intimidatorio agli impiegati, nelle vesti dello spietato dirigente della filiale, è una delle scene cinematografiche che preferisco in assoluto!»

Mark Ruffalo è il sexy padre biologico dei figli di una coppia lesbica, formata da Annette Bening e Julianne Moore, ne "I Ragazzi Stanno Bene"; sedurrà una delle madri, fino ad innamorarsene. Il film trae ispirazione dalla vicenda vissuta della regista Lisa Cholodenko. Giudizio: Discreto.

Il suo consiglio è la serie tv de "L'incredibile Hulk" di Kenneth Johnson (1978-1982) «Da ragazzino non vedevo l'ora di tornare da scuola per catapultarmi sul divano, e guardare un nuovo episodio di quest'avvincente serie che racconta le imprese di uno scienziato il quale, mediante un esperimento, assume le gigantesche sembianze di un terrificante uomo verde. C'era il Dott. Banner (interpretato da Bill Bixby), un personaggio dall'apparente autocontrollo; ma bastava farlo infuriare che diventava verde dalla rabbia. Il momento della trasformazione in Hulk (che ha le fattezze del culturista Lou Ferrigno) era sempre così eccitante! Resta tutt'oggi il mio telefilm preferito, perché il protagonista è costantemente in lotta con il suo lato oscuro.»

Pallavolo Campionato Regionale Serie D Maschile Girone A

Il campionato della Solarys si chiude al primo posto!

Sabato 9 aprile: Pallavolo Casentino - Solarys Camucia: 0-3. Solarys Camucia: Santucci (cap.), Ceccarelli, Rossi M., Viti, Testi, Cottini, Polezzi, Lovari, Veri, Rossi L., Sepiaci, Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Gagli. Parziali: 15-25, 14-25, 20-25. Durata incontro: 54'.

Sabato 16 aprile: Solarys Camucia - Virtus Onetech: 3-0. Solarys Camucia: Rossi M. (cap.), Sepiaci, Cottini, Polezzi, Viti, Testi, Lovari, Veri, Menci, Marini, Rossi L., Scartoni (L). All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Di Stefano. Parziali: 25-23, 25-22, 25-23. Durata incontro: 59'.

La "Solarys" esce vittoriosa dal match con la "Virtus Onetech" di Poggibonsi, partita assai delicata per i numerosi risvolti che implicava: da una parte la possibilità per gli arancioni di raggiungere matematicamente il primo posto della Regular Season con due giornate di anticipo, dall'altra, la necessità, da parte dei giovani di Poggibonsi, di non perdere punti preziosi per l'accesso ai play-off.

Da registrare prima del fischio d'inizio che l'organico della squadra di casa era ancora una volta incompleto causa infortunio di Ceccarelli in allenamento e assenza di capitano Santucci per motivi di lavoro.

I ragazzi di Maglioni e Calzini scendono in campo concentrati, portandosi subito in vantaggio (6-0) e mantenendo per tutta la durata del set un cospicuo margine di punti fino al 22-16, riuscendo

così a controllare il ritorno degli avversari sul 23-20 e a chiudere 25-23.

Nel secondo parziale, nonostante il vantaggio di tre-quattro punti acquisito in partenza e mantenuto fino al 18-14, gli arancioni si fanno raggiungere sul 19 pari; ristabilite comunque le distanze (22-20, 24-21), fanno loro anche il secondo set, lasciando gli avversari a 22.

In avvio di terza frazione di gioco sono i giovani di Poggibonsi a portarsi avanti (5-2); immediatamente raggiunti (7-7) e poi superati nella parte centrale del set, non permettono però ai camuciesi di "prendere il largo" e li scavalcano sul 20-18. Sono comunque i padroni di casa a chiudere il conto 25-23 grazie anche al muro, tornato su buoni livelli.

La "Solarys", a sessantatre punti, chiude dunque la Regular Season al primo posto con due giornate d'anticipo e nella griglia play-off incrocierà la quarta dell'altro girone.

Seguono "Terme San Giovanni" (56), vittorioso per 3-0 sulla "Toscanascavi Foiano" (50); "Sinlunga Volley" (53), che supera in trasferta il "Terrecablate Bulletta" e sale al terzo posto; "Volley Arezzo" (53), ospite del "Nissan Cascine Volley", che riaccuffa la vittoria al tie-break in svantaggio di ben due set; e sesta proprio la "Virtus Onetech" (48), che vede così ridotta ai minimi termini la possibilità di accesso ai play-off.

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

La serie A ad un passo

Dopo un campionato vissuto "alla grande" la squadra dei patron Vinciarelli e Montigiani si prepara a conquistare la promozione in serie A al primo match point che le si presenta ovvero nella partita casalinga del 30 aprile contro la formazione di Ostia.

Il campionato che si sta concludendo è stato di quelli davvero fantastici e la squadra allenata da Enzo Sideri "l'Allenatore" di questa e tante altre imprese del Cortona Volley e della crescita in

Così dopo essere balzati in testa alla classifica i Cortonesi non l'hanno più abbandonata ed hanno incrementato man mano il vantaggio grazie ad una serie fantastica di vittorie consecutive che si protraggono in tutto questo 2011; sono ben 17 i successi consecutivi a conferma di una supremazia e continuità di rendimento che i rivali non sono riusciti a replicare pur mantenendo un eccellente rullino di marcia che infatti li ha confermati al secondo posto.

Le ultime due vittorie sono emblematiche del campionato del-

bero comunque rappresentare un'insidia pericolosa visto che comunque il livello di questo campionato è molto ravvicinato tra le varie formazioni.

Adesso la squadra è attesa dalla gara in casa contro l'Inno Costruzioni di Ostia e in questa occasione, davanti al proprio pubblico i ragazzi di Vinciarelli e Montigiani potrebbero davvero realizzare e concretizzare il grande sogno: un festa che il pubblico, la squadra e la società aspettano da anni e che meritano pienamente per impegno, passione e dedizione.



Calcio Cortona Camucia

Difficile la salvezza ai play out La Juniores vince il campionato

Dopo un campionato a dir poco tribolato la squadra allenata da Giulianini è riuscita in extremis ad assicurarsi un posto nei play out ma il percorso di "avvicinamento" è stato davvero molto duro.

La squadra da inizio campionato con Manieri prima e con Giulianini da metà novembre in poi non è riuscita a migliorarsi più di tanto e complici alcuni infortuni e gare davvero sfortunate non è riuscita a guadagnare quei punti che le avrebbero permesso un finale di campionato meno affannoso.

Grazie alla vittoria nella penultima giornata contro lo Stia la squadra arancione ha abbandonato l'ultimo posto in classifica in coabitazione con il Geggiano ma la sofferenza è stata tanto; contro i casentinesi gli arancioni hanno fornito una prestazione convincente e nel primo tempo hanno avuto diverse occasioni per portarsi in vantaggio ma solo allo scadere ci sono riusciti grazie al giovane Farnetani.

Nella ripresa timida reazione dello Stia ma arancioni che raddoppiano con Mencagli e riescono a conservare il doppio vantaggio sino alla fine staccando in classifica il Geggiano che invece aveva perso a, in casa, contro l'Ambra.

Nell'ultima gara di campionato, domenica 18 aprile, ancora emozioni a non finire con gli arancioni che perdono sul campo del Marciano che chiude così il campionato al secondo posto; tre a zero il risultato con una partita tra due formazioni troppo distanti come potenzialità e gioco espresso, con i ragazzi di Giulianini in partita solo sino che sono riusciti a difendersi con ordine.

Il Cortona Camucia approda così ai play out anche grazie alla sconfitta del Geggiano che sino a dieci a dieci minuti dalla fine vinceva per 2 a 1 contro l'U.T. Chimera.

Incredibile il capovolgimento di fronte nei dieci minuti finali con il Chimera che prima pareggia e poi addirittura vince con due goals di scarto relegando all'ultimo posto ed alla retrocessione diretta gli avversari.

Sarà proprio la Chimera poi a disputarsi la salvezza con gli arancioni visto che sono giunti quinti negli ultimi in campionato; prima partita di spareggio domenica 1 maggio al Santi Tezzi dove sarà obbligatorio vincere per i ragazzi di Giulianini visto che il doppio pareggio favorirebbe gli aretini per il miglior posto in classifica.

Due partite molto difficili da affrontare e che dovranno dire se gli arancioni si meritano ancora un posto in Prima Categoria con il vantaggio di avere comunque un allenatore, Giulianini, molto esperto di questa fase visto che ha salvato la squadra già nei due anni passati.

La nota positiva in questa annata per la società arancione viene invece dal settore giovanile dove gli Juniores Provinciali hanno vinto il loro campionato ed il prossimo anno la società schiererà una formazione nella fase regionale.

Campionato in crescendo per i ragazzi allenati da Prospero che dopo il pareggio contro il Montecchio sembravano in difficoltà:

ma grazie ad una sconfitta inaspettata dell'Alberoro nella gara successiva e soprattutto della vittoria nello scontro diretto il Cortona Camucia raggiunge e supera gli avversari e mantiene il vantaggio anche nella partita finale.

Bella la gara dello scontro diretto, fuori casa, contro l'Alberoro che gli arancioni fanno loro grazie al goal nel primo tempo di Gelli che riescono a difendere nonostante l'inferiorità numerica per tutto il secondo tempo dopo l'espulsione al 3' st di Manfreda (proteste) e allo scadere, al 41' st anche di Gelli simulazione).

Non sbaglia poi all'ultima giornata la squadra allenata da Prospero che mantiene il vantaggio vincendo contro il Rassina per due a zero, bissando così il successo nel campionato dell'anno prima nella cat. Allievi e confermando tutte le potenzialità e le doti di questo gruppo che fa ben sperare anche per l'anno prossimo quando andrà a disputare il campionato Regionale.

Tanti i giovani che si sono messi in mostra ma a funzionare è stato tutto il gruppo e questo fa ben sperare anche in funzione della prima squadra. **R. F.**



questi anni della formazione Cortonese sta concretizzando il lavoro e la programmazione fatta in tanti anni che il progetto è stato portato avanti.

Quando mancano due partite al termine la squadra "vanta" 59 punti in classifica, 5 di vantaggio sulla seconda, il Correggio che alla lunga capitan Zampetti e com-

la squadra allenata da Sideri: quella contro il San Benedetto è stata una vittoria sofferta, contro una formazione che nel girone di andata aveva messo in difficoltà e non poco Zampetti e compagni e che infatti ha coinciso con l'ultima sconfitta nell'ultima giornata del 2010.

La squadra Marchigiana si era presentata decisa a rendere la vita difficile ai Cortonesi ma con una gara accorta, determinata e sofferta nel finale (il IV° set è terminato 31 a 29!) hanno avuto ragione degli avversari e preso la rivincita anche contro una della poche formazioni che quest'anno li hanno superati solo 4).

L'altra gara giocata, sabato 16 aprile, è stata vinta facilmente contro la formazione di Bellaria, il Romagna Inox Bim; tre a zero il risultato finale con i ragazzi di Sideri che non hanno avuto sbavature e incertezze e non hanno permesso agli avversari pur in casa loro di entrare mai in partita.

Due gare ben diverse ma che testimoniano la crescita e la maturità di questa formazione che davvero merita la grande impresa che sta per realizzare: non si scompone e soffre contro formazioni di livello ma alla fine riesce a spuntarla come invece resta concentrata e non concede nulla anche formazioni più modeste ma che potreb-

L'appuntamento è per tutti a Terontola sabato 30 aprile, anche se i posti a disposizione non saranno sufficienti e questo sarà davvero un bel problema per il prossimo anno.

La squadra femminile di serie D, allenata da Antonio Tropiano, invece sta ancora combattendo per conquistare un posto utile nei play off ma la battaglia è ancora lunga e difficile visto le altre pretendenti e soprattutto gli ultimi incontri in calendario.

La squadra ad inizio aprile ha perso contro la Ius Arezzo al Tie-break mentre è poi riuscita a spuntarla nella gara di sabato 9 contro il Grosseto e non è riuscita ad andare ancora oltre la sconfitta al tie-break nella gara, pur "possibile" contro la squadra di Signa; infatti pur in vantaggio per 2 sets a zero non è riuscita a chiudere l'incontro ed alla fine ha dovuto arrendersi alle avversarie al tie-break per 12 a 15.

Un solo punto conquistato che permette comunque di allungare sulle avversarie più temibili, quelle delle Ius Arezzo appunto anche loro sconfitte senza prendere punti.

Le aretine infatti sono 2 punti dietro le Cortonesi a 44 punti e sono la formazione che può insidiarle per l'ultimo posto utile, il V° valido per gli spareggi.

Adesso dopo la sosta le ragazze di Tropiano hanno lo sconto contro il Volley Valdisieve che le precede di 4 punti in classifica.

Certo la sconfitta contro la squadra di Signa ha un po' complicato il cammino e anche certi infortuni pesano sul rendimento della squadra ma a questo punto sarebbe davvero un peccato se la squadra non riuscisse a fare esperienza negli spareggi di fine campionato con la possibilità anche di giocarsela con le altre formazioni con una formula che lascia molto dipendere all'approccio psicologico il risultato finale.

R. Fiorenzuoli

Ciclo Club Quota Mille

Gara di mountain bike domenica 22 maggio

Anche quest'anno il Ciclo Club Quota Mille organizza l'ormai tradizionale gara di mountain bike con la collaborazione della Lega Ciclismo UISP e con il patrocinio del Comune di Cortona.

La manifestazione si svolgerà quest'anno un po' prima dell'appuntamento "solito" ovvero a maggio e precisamente domenica 22.

Anche quest'anno, come al solito, sono previsti due percorsi, uno agonistico cui potranno partecipare i concorrenti di tutti gli Enti (compresa cat. Elite) in regola con il tesseramento per l'anno 2011 e un percorso cicloturistico cui possono prendere parte solo i concorrenti tesserati.

Il primo percorso sarà di 36 km e si svolgerà sull'anello conosciuto di Castegiuodeo, Cerventosa, Ginezzo ripetuto due volte mentre quello non agonistico comprenderà un solo giro dello stesso e sarà quindi di circa 18 km.

Il percorso prevede terreno fuori strada, single track, e brevi tratti di strada asfaltata ed è veramente molto bello, impegnativo e panoramico.

La gara è ormai giunta alla 9a edizione ed è denominata Città di Cortona ed è valida come 8° trofeo Colli & Valli 2011 e 3a prova circuito Mountain Bike leghe ciclismo UISP di Arezzo e Siena.

La quota di partecipazione alla gara è fissata in 13 euro e in questa è compresa l'assistenza medica, docce e lavaggio bici e un pacco gara a tutti i partecipanti.

Il programma prevede il ritrovo, le iscrizioni e la verifica delle tessere **domenica 22 maggio a partire dalle ore 7,30 presso l'Albergo Ristorante di Portofino di Cortona** e la partenza della gara sarà intorno alle 9,30 circa.

A fine gara verrà offerto ai partecipanti un rinfresco e pasta party per tutti.

I premi saranno assegnati ai primi 5 di ogni categoria, al primo assoluto e alle prime tre squadre più numerose.

Le iscrizioni si possono fare anche via e-mail all'indirizzo quota1000@ortonaweb.com per informazioni si possono chiamare i numeri 335 7222522 - Rofani Elio e 338 7924763 - Infelici Giovanni.

Riccardo Fiorenzuoli

Serie B1 maschile	
Squadra	Punti
Cortona Volley Ar	59
CSC Correggio	54
Golden Plast Potenza	47
VBA S.Antioco	43
Universal Carpi	39
Foris Index Conselice	38
Citypost S.Benedetto	37
Stadium Mirandola	37
Meridiana Fly Olbia	37
Augusta Cagliari	36
Inox Romagna	25
Inno Costruzioni Ostia	21
Dolcioria Rovelli	17
Pall. Monterotondo	14

pagni hanno "schiantato" lungo il cammino del campionato e battuto e superato proprio nello scontro diretto in casa, in quella partita fantastica giocata il 12 marzo al Palaciotola davanti ad un pubblico sempre più proiettato verso questo bel successo e sempre pronto ad incitare e tifare i suoi campioni.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldaroni

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

TARIFFE: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

venerdì 22 aprile, è in tipografia

venerdì 22 aprile 2011

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Papa Giovanni Paolo II
sarà Beato il primo maggio**
Risposta al Commissario del Consorzio di Bonifica

CULTURA

Storia di Camucia, testi ed immagini
Mitterrand e Cortona, storia di un'amicizia
Collezioni del Louvre in un mese 10.000 visitatori

DAL TERRITORIO

CORTONA

Nasce il gruppo di servizio di volontario

CAMUCIA

Polemiche per i gatti randagi

MERCATALE

Riti e tradizioni della Pasqua

SPORT

Gara di mountaine bike il 22 maggio
Volley Cortona la serie A ad un passo
La Solarys pallavolo chiude al primo posto